CITTÀ
DI ANDRIA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO 31
ASSUNTA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **Piano di Zona 2018 – 2020 – Piano Locale a contrasto della Povertà – Coordinamento Istituzionale approvato giusta DGC n. 149 dell'11/09/2014 – Approvazione – Ambito di Andria.**

L'anno duemila **diciannove** il giorno **quattro** del mese di **luglio** alle ore **18,00**, in Andria, nella sede comunale, il **Commissario Straordinario dr Gaetano TUFARIELLO**, assunti i poteri della Giunta Comunale, giusta D.P.R. del 21 maggio 2019, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale **dr Giuseppe BORGIA -**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

RICHIAMATA la seguente normativa nazionale e regionale di riferimento:

- La legge 8.11.2003 n. 328 (legge quadro per la realizzazione del sistema di interventi e servizi sociali).
- La legge regionale del 25.08.2003 n. 17, pubblicata sul B.U.R.P. n. 99 avente ad oggetto: "Sistema integrato di interventi e Servizi Sociali in Puglia";
- La legge regionale 10 Luglio 2006 n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", con cui la Regione Puglia ha provveduto all'abrogazione della Legge regionale n. 19/2006
- Il Regolamento Regionale n. 4 del 18/01/2007 di attuazione della Legge Regionale n. 19/2006.
- La Delibera di Giunta Regionale n. 2324 del 28/12/2017 di approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017/2020

- La Delibera di Giunta Regionale n. 1565 del 4/09/2018 di approvazione del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 ad integrazione della Del.G.R. n. 2324 del 28/12/2017 (Piano regionale Politiche Sociali 2017-2020

- La Delibera di Giunta Regionale n. 597 dell'1/10/2018 di ripartizione assegnazione agli Ambiti del Fondo Povertà

RICHIAMATE le seguenti delibere di Ambito:

- Delibera di Giunta Comunale n.149 del 11/09/2014 avente ad oggetto: Piano Sociale di Zona 2014/2016. Coordinamento Istituzionale. Approvazione Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito sociale di Andria.

- Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 181 del 21/12/2018 di approvazione del Piano Sociale di Zona 2018/2020 .

- Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 21/12/2018 di approvazione del Piano Sociale di Zona 2018/2020

DATO ATTO

- Che in sede di Cabina di regia del 24 settembre 2018, gli Ambiti sono stati chiamati a redigere il proprio Piano locale di contrasto alla Povertà ovvero l'atto di programmazione con cui ogni ambito concorrerà a realizzare, a livello locale, le finalità e gli obiettivi previsti dai Piani regionale e nazionale di contrasto alla povertà;

- che il Piano Povertà costituirà parte integrante e sostanziale del piano Sociale di Zona 2018-20 approvato con D. di CC n. 61 del 21/12/2018 e che all'interno di esso dovranno trovare coerente finalizzazione e pertinente allocazione finanziaria le risorse del Fondo Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari ad € 606.980,54, già assegnate all'Ambito di Andria per il tramite della Regione Puglia con AD 597 dell'1/10/2018;

- che l'accesso alle suddette risorse è condizionato alla redazione, approvazione preliminare da parte del Coordinamento Istituzionale, trasmissione del Piano locale di lotta alla povertà a cura dell'Ambito e approvazione, da parte della Regione Puglia, per conformità agli obiettivi regionali di cui alla DGR 1565/18;

- che essendo destinatari degli interventi a contrasto della povertà, i nuclei familiari beneficiari delle misure a supporto del reddito REI e ReD, stante l'abrogazione del REI con l'istituzione del Reddito di Cittadinanza di cui al decreto legge n. 4 del 28/01/2019, convertito nella legge n. 26 del 28/03/2019, in attesa di eventuali ulteriori sviluppi e comunicazioni, i lavori di predisposizione del Piano Povertà hanno subito un rallentamento;

DATO ATTO:

- che per l'implementazione di un sistema di governance locale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, la Regione Puglia invitava gli Ambiti ad attivare il "Tavolo territoriale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale", secondo le indicazioni contenute all'art. 21 co. 10 del D.Lgs. 147/2017 e al capitolo 5° del Piano Regionale per la lotta alla Povertà ed altre forme di concertazione e di coinvolgimento degli enti del Terzo Settore, delle forze produttive del territorio e delle comunità territoriali;

- che in ottemperanza a quanto richiesto, quale organismo di governance locale, di coprogrammazione e di coordinamento delle misure a contrasto della povertà e dell'esclusione, l'Ambito ha istituito il" ***Tavolo territoriale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale***", quale organismo allargato di partecipazione della Comunità;

- che il Tavolo si è insediato in data 16 maggio 2019 e sono stati invitati a far parte del Tavolo :

1. I componenti del Coordinamento Istituzionale: il Direttore del Distretto Sanitario n. 2, i rappresentanti sindacali di CGIL, CISL e UIL;
2. Il Centro per l'impiego;
3. Il CISA;
4. l'INPS;
5. I partner della Rete del Pronto Intervento sociale;
6. I Centri per le famiglie;
7. I soggetti aderenti alla Rete per il contrasto agli sprechi di alimenti e farmaci;
8. Il Terzo Settore, cooperative sociali e associazioni, note per l'impegno profuso, a livello territoriale, a contrasto della povertà;

- che, al fine di favorire la formulazione di proposte fattibili e condivise, si sono organizzati tavoli monotematici:

1. In data 30 maggio 2019, si è tenuto il tavolo monotematico dedicato alle politiche attive per la formazione professionale.
2. In data 6 giugno 2019, si è tenuto il tavolo monotematico dedicato alle politiche a supporto di condizioni abitative dignitose e di accesso alla casa.
3. In data 11 giugno 2019, si è tenuto il tavolo monotematico dedicato alle politiche socio-educative a supporto degli alunni e delle loro famiglie, per un coinvolgimento in percorsi di sostegno scolastico pomeridiano, di educazione civica e valoriale;

- che, al fine di condividere e approvare il Piano locale a contrasto della Povertà dell'Ambito di Andria, il Tavolo è stato nuovamente convocato in data 27 giugno 2019;

DATO ATTO, altresì :

- che gli Ambiti sono stati invitati a programmare le somme afferenti la quota del Fondo Povertà 2018 e i Fondi PON Inclusione (Avviso n.3/2016) ricalcando l'ordine di priorità di intervento prospettato dal Piano Regionale, in linea con i Livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà , già individuati dal D.Lgs. n. 147/2017, (raggiungimento del target di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, un punto d'accesso ogni 40.000 abitanti, attivazione di progetti personalizzati);

- che l'Ambito di Andria, nella definizione del proprio Piano di contrasto alla povertà, ha rispettato gli orientamenti attuativi sia del Fondo Nazionale Povertà 2018 che del piano Regionale per la lotta alla Povertà 2018;

- che il Piano di contrasto alla povertà si configura come un aggiornamento e una integrazione del Piano di zona 2018-2020 e che tale aggiornamento è riferito alla annualità 2018;

- che in concomitanza alla programmazione delle azioni di potenziamento mirate al raggiungimento dei LEP e degli altri interventi contemplati dal Piano, è stato necessario procedere all'integrazione delle Schede di Progetto che sono denominate "SCHEDA PROGETTO *BIS*" in cui è data evidenza alle azioni che si andranno a svolgere con le risorse dedicate del Fondo Povertà;

- che contestualmente si è reso necessario aggiornare le schede di programmazione finanziaria relative alla annualità 2018 del Piano di Zona, secondo il format fornito dalla Regione Puglia, integrandole con il Fondo Povertà;

DATO ATTO che sono parte integrante del Piano Locale di contrasto alla Povertà:

- la programmazione aggiornata per l' annualità 2018 del Piano di Zona 2018/20 , già approvato con Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 181 del 30/11/2018 e Delibera di Consiglio Comunale n.61 del 21/12/2018, redatta su format predisposto dalla Regione Puglia e sottoscritta dal Responsabile di Piano, Dott.ssa Ottavia Matera e dal responsabile del Settore Risorse Finanziarie, Dott.ssa Giulia Lacasella;

- le Schede di Progetto :

  - Scheda n. 2 Centri di ascolto per le famiglie (Incremento ore di apertura);

  - Scheda n. 3 Educativa domiciliare per minori (Home visiting);

  - Scheda n. 5 Servizi a ciclo diurno per minori (Doposcuola);

  - Scheda n. 6 Rete di servizi e strutture per il PIS (Interventi PIS, Rette alloggi sociali, Housing sociale, Emporio della solidarietà);

  - Scheda n. 8 Rete Welfare d'accesso (Assunzione a tempo determinato di n. 6 Assistenti Sociali);

- Scheda n. 10 Cure domiciliari di I° e II° livello (Tutoring adulti);

- Scheda n. 13 Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (Assistenza a scuola)

Ravvisata la necessità di concludere con urgenza l'iter istruttorio finalizzato all'approvazione del "Piano locale a contrasto della Povertà" da parte del Coordinamento istituzionale con successivo inoltro alla Regione Puglia;

Dato atto che il "Piano locale a contrasto della Povertà" dell'Ambito di Andria è stato redatto in conformità ed attuazione di quanto previsto nel Piano Povertà regionale, approvato con DGR n. 1565 del 4 settembre 2018;

Vista la seguente documentazione:

1. Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020" - Allegato al Piano Sociale di Zona 2018-2020 approvato con DCC61/2018 e nella Conferenza dei Servizi del 21/01/2019 - Piano Locale a contrasto della Povertà dell'Ambito di Andria;

2. Copia della nota di convocazione del "Tavolo territoriale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale" prot. n. 44327 del 14/05/2019; verbale del Tavolo n.1el 16 maggio 2019; nota di convocazione del "Tavolo territoriale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale" per condivisione e approvazione del Piano Povertà prot. n.57001 del 20/06/2019; verbale del Tavolo n. 2 del 27 giugno 2019,

3. Copia del Protocollo d'Intesa tra l'Ambito di Andria e gli Enti di formazione professionale per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire la formazione per l'inserimento lavorativo dei beneficiari delle misure a contrasto della povertà "Reddito di cittadinanza " e "ReD 3.0" firmato in data 18/06/2019;

4. Verbali degli incontri monotematici:

- del 6 giugno 2019, dedicato alle politiche a supporto di condizioni abitative dignitose e di accesso alla casa e alla programmazione dell'Emporio della solidarietà;

- dell' 11 giugno 2019, dedicato alle politiche socio-educative a supporto degli alunni e delle loro famiglie per un coinvolgimento in percorsi di sostegno scolastico pomeridiano, di educazione civica e valoriale;

5. Le Schede di Progetto *Bis n. 2,3,5,6,8,10,13;*

6. La programmazione economico-finanziaria 2018 comprendente le risorse aggiuntive del Fondo povertà.

Richiamate le seguenti Delibere di Ambito:

Delibera di Giunta Comunale di Coordinamento Istituzionale n. 181 del 30/11/2018

Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 21/12/2018 di approvazione del Piano sociale di Zona 2018-20;

Visto il parere favorevole sul piano della regolarità tecnica espresso dal Responsabile incaricato del Settore 4 – Servizi alla Persona- Socio sanitario – Pubblica Istruzione di questo Comune, avv. Ottavia Matera, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Visto il parere favorevole sul piano della regolarità contabile espresso dal Responsabile incaricato del Settore 6 – Programmazione Economico-Finanziaria di questo Comune, dott.ssa Giulia Lacasella, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

D E L I B E R A

Per le motivazioni in precedenza riportate:

1. ***di approvare*** l'Atto di programmazione territoriale del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020" - Allegato al Piano Sociale di Zona 2018-2020 approvato con DCC61/2018 e nella Conferenza dei Servizi del 21/01/2019 costituito dal "Piano locale per il contrasto alla povertà dell'Ambito di Andria" e dalla documentazione allegata che costituisce parte integrante del presente deliberato, di seguito riportata:

- Schede di Progetto *BIS n. 2,3,5,6,8,10,13;*

- Copia del Protocollo d'Intesa tra l'Ambito di Andria e gli Enti di formazione professionale per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire la formazione per l'inserimento lavorativo dei beneficiari delle misure a contrasto della povertà "Reddito di cittadinanza " e "ReD 3.0" firmato in data 18/06/2019;

- La programmazione economico-finanziaria 2018 comprendente le risorse aggiuntive del Fondo povertà.

2. ***di dare atto*** che la documentazione costituente allegato al Piano locale a contrasto della Povertà 2018, è depositata agli atti del Settore IV e sarà inviata alla regione a corredo del Piano;

3. ***di approvare*** la programmazione finanziaria del PSdZ 2018-20, per l' anno di competenza 2018, integrata con la somma di € 606.980,54 di cui al Fondo Povertà;

4. ***di autorizzare*** il Dirigente del Settore IV – Responsabile dell'Ufficio di Piano, all'inoltro in Regione di tutta la documentazione richiesta, al fine di ottenere l'approvazione del "Piano locale a contrasto della Povertà" dell'Ambito di Andria;

5. ***di autorizzare*** il Dirigente del Settore IV, avv. Ottavia Matera ad apportare, al presente Piano, le modifiche e le integrazioni che dovessero essere richieste dalla Regione Puglia;

6. ***di dichiarare*** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

AMBITO [ANDRIA]

Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del

"Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020"

DGR 4 settembre 2018, n. 1565

Allegato al Piano Sociale di Zona 2018-2020 approvato con DCC 61/2018 e nella Conferenza dei Servizi del 21/01/2019

PON INCLUSIONE

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

WORLD BANK GROUP

Indice del documento

1.Premessa....2

....4

2.1. Analisi del contesto 4

3.2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale....6

4.3. Modalità gestionale dei servizi....9

5.4. Modalità di informazione, promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà, con particolare riguardo al REI e al ReD 13

5.1 Potenziamento del Servizio sociale professionale....15

5.2 Potenziamento dei Punti di Accesso 17

....18

5.3. Equipe Multidisciplinare 18

5.5 Potenziamento dei sostegni previsti dal Piano regionale per il contrasto alla povertà 25

5.6 Attivazione della rete territoriale per il contrasto agli sprechi alimentari e il riuso delle eccedenze alimentari nei servizi per il pronto intervento sociale, potenziamento degli interventi e dei servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora ..28

5.7 Consolidamento e integrazione dei sistemi informativi....29

5.8 Ulteriori obiettivi locali....31

6.6. Servizi e interventi per supportare l'inclusione sociale e lavorativa....32

7.7. La comunità sociale inclusiva – La rete....33

8.8. Impiego Fondi....34

9.9. Monitoraggio delle attività e verifica obiettivi....35

Premessa

Il presente Atto di Programmazione è predisposto dall'Ambito territoriale di Andria per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà in attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020" (DGR 1565 del 4 settembre 2018 e successive modifiche), ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), D.Lgs 147 del 2017, ed integra il Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale approvato ai sensi della Del. G.R. n. 2324/2017.

Lo Schema è articolato in sezioni che seguono, in ordine logico temporale, il percorso gestionale e amministrativo e le fasi necessarie all'attuazione delle politiche di contrasto alla povertà in favore dei nuclei familiari beneficiari del REI E RED e degli altri interventi descritti nel Piano regionale, incluse le fasi di informazione, promozione e diffusione della misura, gli interventi di inclusione, le attività di verifica e monitoraggio.
Per ciascuna fase, l'Ambito indica le attività eventualmente già in essere, le iniziative programmate e/o quelle da programmarsi a rafforzamento del sistema gestionale e di erogazione degli interventi e dei servizi di inclusione.
Per ciascuna fase, l'Ambito indica, altresì, le risorse economiche impiegate o da impiegarsi, con particolare riguardo alla sovvenzione PON Inclusione e, specificatamente, alle somme afferenti la quota del Fondo Povertà 2018.
A regime, le azioni di contrasto alla povertà saranno inserite, come sezione specificamente dedicata, all'interno del Piano di zona; pertanto, il presente Schema è predisposto per il periodo 2018 – 2019.
Con il presente Atto di programmazione, l'Ambito territoriale concorre a realizzare, a livello locale, le finalità e gli obiettivi del Piano regionale per il contrasto alla povertà e del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 maggio 2018).

Per tutto quanto non indicato nel presente allegato, si fa integrale rinvio al Piano di Zona.



1. Analisi del contesto

Sezione dedicata all'analisi e alla descrizione del contesto demografico, sociale ed economico dell'Ambito territoriale. A partire dai dati forniti dalla Regione e da quelli a disposizione dell'Ambito delineare una breve descrizione del contesto sociale di riferimento.
In particolare riportare, dove disponibile, le seguenti informazioni quanti-qualitative a livello di ambito territoriale:

- *Attivazione di altre misure di contrasto alla povertà (oltre il REI), a valere su risorse aggiuntive e distinte da quelle che finanziano il PdZ, quali: RED, redistribuzione delle eccedenze alimentari, eventuali misure di sostegno abitativo, azioni di contrasto alla povertà educativa, assistenza economica con fondi comunali, ecc. e il connesso numero dei beneficiari;*
- *numero di senza dimora[1] (per i Comuni sopra i 30.000 abitanti) e fonte di rilevazione*

L'Ambito Territoriale di Andria è comunale ed ha una popolazione al 31/12/2017 di **n. 99.857** abitanti di cui n. 49.290 maschi e n. 50.567 femmine.
Il Contesto socio economico di riferimento è quello descritto nel Piano Sociale di Zona 2017/2018 approvato con DCC 61/2018. L'Ambito di Andria è fortemente connotato da un numero elevato di cittadini che versano in situazioni di povertà. Il sistema dei servizi sociali da sempre molto radicato sul territorio, nel tempo si è strutturato ed organizzato per fornire una risposta, se pur parziale, al crescente disagio economico che ha caratterizzato l'economia nazionale e locale negli ultimi anni. Da ultimo, il sistema ha retto al forte impatto di utenza afferente all'area povertà fronteggiando, anche con risorse proprie e Regionali (ReD), le situazioni di disagio che non trovavano risposta nelle misure nazionali implementate (SIA, REI) o ad integrazione di queste, con gli interventi esplicitati in tabella. E' tuttavia evidente che non tutti i cittadini afferiscano ai canali istituzionali di sostegno ed aiuto economico, e che larga fascia della popolazione residente, spesso per paura, timore, eccessiva dignità o per grave marginalità, non si rivolga all'Istituzione Pubblica, ma trovi una risposta sul territorio mediante accesso ai servizi ed interventi attuati dal Terzo Settore. Da sempre gli operatori pubblici e privati del territorio , a vario titolo operanti a sostegno delle situazioni di povertà, hanno avvertito l'esigenza di coordinare gli interventi resi, per evitare duplicazioni in favore degli stessi utenti e soprattutto eventuali manipolazioni. A tale scopo, già nel Piano sociale di Zona 2010/13, l'Ambito di Andria, partendo dall'esigenza di dare tempestive risposte in particolari periodi dell'anno, per fronteggiare i disagi provocati da condizioni climatiche avverse (Emergenza caldo ed Emergenza Freddo), ha messo a punto un sistema operativo coordinato, di fronteggiamento dell'emergenza e della povertà estrema che ha previsto l'attivazione, H24, di due numeri verdi, l'uno collegato alla Protezione Civile e l'altro all'Associazione Migrantes . La telefonata attiva immediatamente l'intervento in loco di 2 operatori che predispongono la risposta di accoglienza e cura dell'emergenza, avvalendosi della rete di servizi per l'emergenza e il contrasto alle povertà programmati ed erogati dall'ente locale. Entro e non oltre le 24 ore successive all'intervento, avviene la comunicazione al Settore Socio Sanitario e la presa in carico del servizio sociale professionale.
Al 31/12/2017, da rilevazione dell'Ufficio Anagrafe, risultavano residenti presso la casa comunale n. 11 senza fissa dimora mentre, altri n. 39 risultavano ospiti del Centro Notturno e degli Alloggi Sociali.

1Adottare la definizione impiegata all'art. 5 del Decreto 18/05/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 21, comma 6, lettera b), del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147. (18A04583) (GU Serie Generale n.155 del 06-07-2018)

Tabella 1.1. Analisi del contesto – Dati al 31/12/2017 a livello di Ambito

Ambito territoriale	Popolazione totale residente*	Nuclei familiari*	Reddito Pro capite medio*	% Disoccupati iscritti CPI*	Beneficiari SIA*	Beneficiari RED*	Beneficiari Carta Acquisti	Beneficiari BONUS Energia, Gas, Idrico	Beneficiari altri contributi
Andria	n. 99.857	1 componente = n. 6847 2 componenti= n. 6842 3 componenti= n. 7698 4 componenti= n. 9090 5 componenti= n. 3104		Disoccupati: F n. 7.812 M n. 5.449 Inoccupati: F n. 3.609 M n. 1.680 Sospesi: F n. 7.844 M n. 16.056	n.406	n.651		n.1347	Tot. n. 1281 di cui: n. 750 C.S.; n. 369 Buoni Economato; n. 69 Inclusione sociale donne; n. 74 Inclusione sociale nuclei; n.19 Emergenze abitative

(*) I dati saranno forniti dall'Osservatorio Sociale Regionale.

2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

In questa sezione sono descritte:

- *composizione, compiti e modalità di attivazione del* ***Tavolo territoriale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale*** *(secondo le indicazioni contenute all'art. 21 co. 10 del D.Lgs. 147/2017 e al capitolo 4° del Piano Regionale per la lotta alla Povertà)*
- *eventuali accordi istituzionali, "cabine di regia", sistemi di concertazione locale per la programmazione degli interventi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale.*
- *altre forme eventualmente esistenti di coinvolgimento degli enti del Terzo settore, delle forze produttive del territorio e delle comunità territoriali nelle forme di promozione e di implementazione degli interventi*

La realizzazione di un efficace sistema locale di contrasto alle povertà richiede la costruzione di una rafforzata azione di coordinamento territoriale di tutti gli attori coinvolti nella sua attuazione e nel fronteggiamento, sia della fase acuta (Welfare dell'emergenza), che dell'integrazione sociale e del reinserimento (Welfare inclusivo).

Nell'Ambito di Andria, da anni, il pronto intervento sociale è gestito in rete e **convenzionamento** con gli organismi del Terzo Settore che operano a vario titolo a livello di contrasto alla povertà estrema, in un continuum che presidia il passaggio dall'ospitalità notturna in emergenza, all'accoglienza più prolungata in alloggio sociale e alla progettazione, per alcuni casi, di un percorso di vita .

Al fine di rafforzare, coordinare e assicurare un sistema di servizi integrato, anche a bassa soglia, nel 2019 è stata indetta Manifestazione d'Interesse finalizzata alla ricostituzione della Rete del Pronto Intervento Sociale, prevedendosi la possibilità di partecipazione alla stessa su vari livelli di responsabilità ed interventi.

La rete prevede:

- **Partner di 1 livello** competenti all'erogazione di una molteplicità di interventi quali (servizio mensa, consegna pasti a domicilio, consegna pacchetto viveri, servizio doccia, pagamento utenze in emergenza sino a € 150,00 etc ed alloggio notturno in emergenza per max 3 giorni prorogabili a 7).
- **Partner di 2 livello** competenti all'erogazione di una molteplicità di interventi quali (servizio mensa, consegna pasti a domicilio, consegna pacchetto viveri, servizio doccia, pagamento utenze in emergenza sino a € 150,00).
- **Partner per il supporto della rete**. In tale categoria sono suscettibili di iscrizione tutti gli operatori, associazioni, parrocchie operanti sul territorio a vario titolo in materia di povertà. L'adesione alla rete dà diritto ad ottenere l'iscrizione in un apposito registro comunale, ad essere invitati a tavoli specifici di concertazione ed ad avere cognizione di cittadini in condizione di povertà segnalati dal SSP ed aventi necessità di supporti di vario titolo.

L'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse a far parte della Rete del pronto intervento Sociale e ad essere iscritti nel registro comunale degli aderenti alla rete, vede ad oggi iscritti, come partner di I° livello la cooperativa Migrantes Liberi e, in qualità di aderente l'associazione

Salah. Sono in corso di valutazione altre richieste di iscrizione.

Il PIS, le misure a contrasto dello spreco alimentare, gli interventi per facilitare l'accesso ai servizi e alle informazioni, per l'inclusione socio-lavorativa, quelli a supporto di condizioni abitative dignitose e di accesso al bene primario della casa, a sostegno della genitorialità sono interventi talvolta già attivati, da attivare, da perfezionare, da razionalizzare, da coordinare.
Quale organismo di governance locale, di coprogrammazione e di coordinamento delle misure a contrasto della povertà e dell'esclusione, l'Ambito ha istituito specifico" ***Tavolo territoriale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale***", quale organismo allargato di partecipazione della Comunità. Il Tavolo è presieduto dal Presidente del Coordinamento Istituzionale (o suo delegato) – che lo convoca – e ne fanno parte i componenti della Cabina di Regia territoriale, il referente dell' Area Povertà dell 'Ufficio di Piano, i rappresentanti territoriali di ASL, INPS, CPI , CISA (Comunità istituzioni Scolastiche Andriesi), degli Enti di Formazione Professionale, all'uopo designati, i soggetti del Terzo Settore iscritti al registro comunale della Rete del pronto Intervento Sociale.
Il Tavolo consulta periodicamente le articolazioni più impegnate nella lotta alla povertà del Terzo Settore, degli enti ecclesiastici, del mondo del volontariato, gli enti accreditati di formazione professionale, le istituzioni scolastiche, prevedendo la costituzione di gruppi di lavoro per la formulazione di analisi e proposte.
Il Tavolo ha il compito di concorrere all'analisi dei bisogni e alla costruzione di un sistema integrato di azioni e di interventi per il contrasto della povertà e per la promozione dell'inclusione attiva di persone escluse o a rischio di esclusione per marginalità sociale, per l'assenza di lavoro e per condizioni di fragilità socio-economica complessa; concorre inoltre alla individuazione delle priorità di finanziamento, alla articolazione delle risorse dei fondi tra le diverse possibilità di finalizzazione, programma forme di sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della corresponsabilità, anche attraverso la valorizzazione delle iniziative autonomamente intraprese.
Le modalità di funzionamento del Tavolo sono stabilite con atti interni adottati a maggioranza e verbalizzati. Le attività di segreteria sono assicurate dal Settore IV – ufficio di piano.
Il Tavolo si è insediato in data 16 maggio 2019.
Sono stati invitati a far parte del Tavolo :

- I componenti del Coordinamento Istituzionale: il Direttore del Distretto Sanitario n. 2, i rappresentanti sindacali di CGIL, CISL e UIL;
- Il Centro per l'impiego;
- Il CISA;
- l'INPS;
- I partner della Rete del Pronto Intervento sociale;
- I Centri per le famiglie;
- I soggetti aderenti alla Rete per il contrasto agli sprechi di alimenti e farmaci;
- Il Terzo Settore, cooperative sociali e associazioni, note per l'impegno profuso, a livello territoriale, a contrasto della povertà

Al fine di favorire la formulazione di proposte fattibili e condivise, si sono organizzati tavoli monotematici.
In data 30 maggio 2019, si è tenuto il tavolo monotematico dedicato alle politiche attive per la formazione professionale.
In data 6 giugno 2019, si è tenuto il tavolo monotematico dedicato alle politiche a supporto di condizioni abitative dignitose e di accesso alla casa.
In data 11 giugno 2019, si è tenuto il tavolo monotematico dedicato alle politiche socio-educative a supporto degli alunni e delle loro famiglie per un coinvolgimento in percorsi di sostegno scolastico pomeridiano, di educazione civica e valoriale.

3. Modalità gestionale dei servizi

Specificare se tutti gli interventi in materia di contrasto alla povertà a livello territoriale, sono gestiti a livello di Ambito territoriale in gestione associata ovvero se alcuni degli interventi sono affidati ai singoli Comuni. Inoltre specificare le modalità di gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, convenzione per erogazione contributi o riconoscimento di oneri gestionali).
La declinazione delle modalità gestionali dovrà trovare analitica corrispondenza in ciascuna successiva sezione del Piano.

Segretariato sociale *:* l'ambito assicura il segretariato sociale in economia ed all'uopo destinando il personale assunto a tempo indeterminato e determinato a valere su risorse specifiche. Il personale è in possesso della qualifica di Assistente Sociale, categoria di accesso D1 ed è regolarmente iscritto all'albo professionale di categoria. Il segretariato sociale è espletato in n. 2 giorni a settimana per n. 5 ore cadauno (Lunedì e Mercoledì) . Nelle giornate del Martedì e Giovedì per n. 5 ore al giorno viene espletato segretariato e sportello informativo specifico e dedicato alla misura REI – RED e dal 2019 RDC.

Servizio Sociale Professionale: l'ambito assicura il SSP in economia, destinando all'uopo, il personale assunto a tempo indeterminato e determinato a valere su risorse specifiche. Il SSP è organizzato su n. 3 aree tematiche: Area Minori e Responsabilità Familiari a cui sono destinate n. **4** unità a tempo indeterminato di Assistenti Sociali, Area Non Autosufficienza a cui sono destinate n. **2** unità di assistenti sociali a tempo Indeterminato e Area Disagio Adulti cui sono destinate **3** unità a tempo indeterminato di Assistenti sociali.

Il Segretariato sociale ed il Servizio Sociale Professionale sono stati da Maggio 2017 potenziati mediante l'assunzione di n. **3** unità di Assistenti Sociali a tempo pieno e determinato a valere sul Piano d'interventi Avviso 3/2016.

Tirocini Formativi: finalizzati all'inclusione lavorativa dei beneficiari Red , SIA e REI , sono gestiti dall'Ambito Territoriale mediante il catalogo regionale dell'offerta. Attualmente sono censiti n. 114 progetti di tirocini formativi e progetti di sussidiarietà rivolti a n. 120 utenti.

Sostegno Educativo Domiciliare e servizi di prossimità: sono assicurati mediante l'erogazione di titoli d'acquisto (voucher) e gestiti direttamente dall'Ambito mediante il sistema di accreditamento comunale dei soggetti gestori, denominato : "Albo Soggetti Qualificati all'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare e di Educativa domiciliare in favore di minori/ nuclei familiari". Attualmente all'Albo sono iscritti n. 4 operatori economici aventi natura giuridica di Cooperative Sociale di Tipo A.

Assistenza Domiciliare e servizi di prossimità (SAD, ADI), rivolti a minori, adulti, anziani non autosufficienti: sono assicurati mediante l'erogazione di titoli d'acquisto (voucher) e gestiti direttamente dall'Ambito mediante il sistema di accreditamento comunale dei soggetti gestori, denominato " **Albo Soggetti Qualificati all'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare sociale, socio-sanitaria integrata ed educativa e di aiuto personale rivolti a persone adulte, anziane, minori/adulti diversamente abili e cittadini affetti da patologia psichiatrica".** Attualmente all'Albo sono iscritti n. 3 operatori economici aventi natura giuridica di Cooperative Sociale di Tipo A.

Sostegno alla genitorialità e mediazione familiare: l'Ambito di Andria coerentemente con gli obiettivi previsti nel Piano regionale delle Politiche Sociali, dispone di n. 1 Centro Famiglia su Ambito Territoriale già finanziato con fondi di PSD e con contratto avente scadenza a Maggio 2020. Presso il centro famiglia sono realizzate azioni di sostegno e supporto alla famiglia e alla genitorialità e presso la sede del Centro Famiglia sono realizzati gli incontri neutri/ spazi protetti previsti e spesso imposti dall'Autorità Giudiziaria, in sede di separazioni connotate da alta conflittualità.

Pronto Intervento Sociale l'intervento: è realizzato sul territorio in primis in forma diretta per il tramite del SSP. Al fine di rafforzare, coordinare e assicurare un sistema di servizi integrato, anche a bassa soglia, nel 2019 è stata indetta Manifestazione d'Interesse finalizzata alla ricostituzione della

Rete del Pronto Intervento Sociale. Possono partecipare Associazioni , Cooperative ed Enti del terzo settore, proponendo il proprio apporto a vari livelli di responsabilità ed interventi. Attualmente sono iscritti come partner di I livello la cooperativa Migrantes Liberi e, in qualità di aderente, l'associazione Salah.
Tutte le azioni e gli interventi del Pronto Intervento sociale sono coordinati dal SSP in carico all'Ambito Territoriale.
L'Ambito di Andria, in attuazione della L. R. 13/2017 per il recupero delle eccedenze alimentari, la riduzione degli sprechi e il riorientamento dei beni recuperati in favore delle persone che vivono in condizioni di povertà, ha aderito alla Rete Territoriale degli Ambiti di Trani-Bisceglie, Andria-Barletta per la presentazione di un unico progetto a valere sull'Avviso Regionale "Sprechi Alimentari" approvato con AD 623/2018.

Tabella 3.1. Modalità di gestione dei servizi

	Titolarità (Ambito-Comune)	Modalità gestione (diretta- aff. a terzi- Altro)
segretariato sociale, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso al Rel e al ReD	Ambito monocomunale	Diretta
servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale	Ambito monocomunale	Diretta
tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (compresi i progetti di sussidiarietà e i percorsi di lavoro di comunità)	Ambito monocomunale	Altro
sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare	Ambito monocomunale	Altro
assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità (es: SAD-ADI, integrazione scolastica e tutoraggio individuale)	Ambito monocomunale	Altro
sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	Ambito monocomunale	Affidamento a terzi
servizio di mediazione culturale		
servizio di pronto intervento sociale	Ambito monocomunale	Misto



4. Modalità di informazione, promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà, con particolare riguardo al REI e al ReD

In questa sezione sono descritte le modalità di informazione, promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà, con specifico riguardo al REI e al RED. Si chiede di distinguere nettamente le attività attuate da quelle da attuarsi. All'interno di questa suddivisione indicare:

- le attività di informazione/promozione che prevedono o potranno prevedere il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private anche con la sottoscrizione di intese (specificare se si tratta di protocolli d'intesa, convenzioni, accordi contrattuali, ecc..)

- se per le attività di informazione/promozione delle misure sono stati o saranno organizzati momenti di confronto inter-istituzionali (con CPI; INPS, INAIL, ARCA, ASL, Istituti scolastici, etc.);

Le azioni di informazione, promozione e diffusione del di Red e REI , sono state realizzate principalmente mediante il punto di accesso comunale. Per la presentazione delle domande e per una più capillare distribuzione delle informazioni sul territorio , l'ente si è avvalso del convenzionamento con i CAAF territoriali. In totale hanno aderito alla convenzione promossa dall'Ambito n. 10 CAAF.
I punti di accesso per l'informazione la promozione e diffusione del REI sono stati potenziati a valere sulle risorse PON di cui all'Avviso 3/2016 prevedendo l'attivazione di n. 1 nuovo punto di accesso per il quale è prevista una spesa di € 44.125,00 .
Il punto di accesso sarà collocato presso il Settore Socio Sanitario e dovrà garantire orari di apertura e dotazione di personale adeguati a offrire informazioni esatte, complete ed esaustive sui vari servizi, sulle procedure per accedervi, sulle prestazioni e sulle normative che permettano al cittadino di effettuare una libera scelta, tra le diverse misure economiche e risorse sociali disponibili sul territorio.
La regolamentazione dettata dal Decreto Legge 28/01/2019 n. 4 così come modificato con legge di conversione n. 26 del 28/03/2019, prevede la possibilità per il cittadino di presentare domanda o telematicamente o presso i CAAF convenzionati o presso le poste, questo dato associato all'evoluzione del RED 2.0 come misura il cui avvio è demandato al SSP di Ambito , rende indispensabile, al fine di evitare domande improprie che rischiano inutili aggravi di lavoro, che sia offerta informazione, consulenza e orientamento.
Si prevederà, inoltre l'affiancamento e l'assistenza dei cittadini maggiormente in difficoltà, per impedimenti culturali e/o fisici, nella presentazione delle domande e nell'espletamento delle procedure burocratiche che la precedono.



5. Obiettivi del piano

Integrare gli obiettivi del Piano Sociale di Zona 2018-2020 dell'Ambito territoriale con le specifiche relative agli obiettivi generali del Piano nazionale e regionale per la lotta alle Povertà, con particolare riferimento ai seguenti:

1. *Il potenziamento del Servizio sociale professionale;*
2. *Il potenziamento dei Punti di Accesso;*
3. *L'attivazione e il funzionamento dell'Equipe multidisciplinare*
4. *l'Adozione degli strumenti di lavoro quali l'analisi preliminare, il quadro di analisi e il progetto personalizzato (specificando le fattispecie dei nuclei con i bisogni complessi, delle persone in povertà estrema e senza fissa dimora)*
5. *il potenziamento dei sostegni indicati dal Piano regionale per il contrasto alla povertà*
6. *l'attivazione della rete territoriale per il contrasto agli sprechi alimentari e il riuso delle eccedenze alimentari nei servizi per il pronto intervento sociale, potenziamento degli interventi e dei servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora*
7. *Il consolidamento e l'integrazione dei sistemi informativi*
8. *Ulteriori obiettivi locali*

Il presente documento descrive il rafforzamento dei servizi e delle prestazioni destinate al contrasto della povertà e dell'emarginazione, mediante l'utilizzo integrato delle risorse PON e delle risorse del Piano Povertà.
Pertanto integra quanto già programmato in sede di PSDZ approvato con DCC n. 61/2018 e conferenza di servizi del 23/10/2018, con risorse economiche, volume delle prestazioni da erogare , platea dei soggetti destinatari.

5.1 Potenziamento del Servizio sociale professionale

Sezione dedicata alla descrizione e valutazione delle risorse umane presenti . A partire dai dati sotto richiesti evidenziare le attività messe in atto per il potenziamento del Servizio sociale professionale.
Indicare altresì (in forma descrittiva) l'acquisizione di altre figure professionali: educatori, tecnici dell'inserimento lavorativo, amministrativi, ecc..

Servizio Sociale Professionale: il Servizio Sociale Professionale di Ambito è gestito in modalità diretta mediante assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato a valere su risorse specifiche. L'Ambito dispone di n. 9 assistenti sociali Cat D assunti a tempo indeterminato dal Comune di Andria e il SSP è organizzato su n. 3 aree tematiche : Area Minori e Responsabilità Familiari a cui sono destinate n. 4 unità a tempo indeterminato di Assistenti Sociali, Area Non Autosufficienza a cui sono destinate n. **2** unità di assistenti sociali a Tempo Indeterminato e Area Disagio Adulti cui sono destinate **3** unità a tempo indeterminato di Assistenti sociali.
Il Segretariato sociale ed il Servizio sociale Professionale sono stati da Maggio 2017 potenziati mediante l'assunzione di n. **3** unità di Assistenti Sociali a tempo pieno e determinato a valere sul Piano d'Interventi Avviso 3/2016.
Al fine di promuovere percorsi di empowerment e consolidamento delle strutture tecniche preposte all'attuazione delle misure SIA, ReD, RdC, nonché alla gestione, al monitoraggio, alla rendicontazione, oltre ai n. 3 assistenti sociali già assunti, è programmata l'assunzione di altre n.2 unità di assistenti sociali a tempo pieno, di n. 2 unità di Cat D – funzionari amministrativi e n. 2 unità di Cat C – Tecnici dei servizi amministrativi a valere sui fondi PON.
Attualmente, in totale, comprendendo le risorse ricadenti sull'Avviso 3/2016, l'ambito di Andria dispone di effettive n. 12 unità di Assistenti Sociali (n. 9 su fondi di Ambito e n. 3 su fondi PON SIA) pari ad un rapporto di uno a 8.000 rispetto alla popolazione censita al 31/12/2017 (n. 99.857).
Al fine di avvicinarsi il più possibile al parametro richiesto di 1:5000, l'Ambito utilizzerà risorse dei Fondi PON per assumere ulteriori n.2 assistenti sociali e il 35,5% delle risorse del Fondo povertà per l'assunzione di altri n. 6 assistenti sociali (Totale n. 8), per raggiungere il numero complessivo di n.20 unità.

Tabella 5.1.1. Servizio sociale professionale: situazione al 31/12/2017 e acquisizioni di personale (in corso e previsto)

	Numero assistenti sociali impiegati complessivamente (unità)	Numero complessivo ore di impiego settimanali (FTE[2])	Fondo impiegato	Modalità di acquisizione (rapporto di lavoro: dipendenza, somministrazione, ecc..)
Situazione al 31/12/2017	9 + 3	- FTE 9 x 36 h settimanali - FTE 3 x 36 ore settimanali (da maggio 2017)	FONDI COMUNALI FONDI PON	dipendenza
	2+ 6	- FTE 2 x 36 ore settimanali - FTE 6 x 36 ore settimanali	FONDI PON FONDI POVERTA'	dipendenza

OBIETTIVI QUANTITATIVI

	Valore al 30/06/2018	Valore atteso al 31.12.2018	Valore atteso al 31.12.2019
Livello essenziale (parametro: n° assistenti sociali / abitanti)	**1/8321,41**	**1/8321,4**	**1/5000**

Indicare l'arco temporale in cui si intende dare avvio alle azioni di rafforzamento e il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Attività	2018		2019						2020			
	OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU	LUG-AGO	SETT-OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU	
						X	X	X	X	X	X	

Indicare con una X i box corrispondenti all'arco temporale di competenza

2FTE: Full Time Equivalent, ovvero valore rapportato ad un occupato a tempo pieno di 36 ore settimanali (due persone con part time a 18 ore equivalgono ad un FTE)

5.2 Potenziamento dei Punti di Accesso

In questa sezione sono descritte:

- *le modalità di funzionamento dei Punti di accesso alle misure di contrasto e i servizi informativi e di orientamento offerti: nello specifico il numero di punti di accesso, il numero medio di ore di apertura, il rapporto numero di punti di accesso rispetto alla popolazione residente, numero e professionalità degli operatori, tipologia di misure proposte.*
- *Indicare quale integrazione con istituzioni esterne per alcune delle funzioni di accesso (es.: il ruolo dei CAF per l'accesso al ReD e al ReI)*

Tabella 5.2.1 Rafforzamenti supportati da Fondi PON, POR, Povertà, ecc.

	Popolazione Residente	N. Punti accesso misure SIA al 31.12.2017	N. Punti accessi misure REI E RED al 30.06.2018	Parametro (n° punti/ abitanti al 30/06/18)	Apertura media settimanale	Risorse impegnate (in migliaia di euro)	Natura Fondo (PON, Fondo Povertà, POR, ecc.)
		n. 1 Punto di accesso Pubblico	n. 1 Punto di accesso Pubblico	1/99857	10H	€ 243,70	Fondi Comunali e Fondi PON
		n. 6 CAAF convenzionati	n. 10 CAAF convenzionati	1 a 9985		€ 6.100 fino al 31/12/2017 € 6.000 fino al 30/06/2018	Fondi PON

Segretariato sociale *:* l'ambito assicura il segretariato sociale in economia ed all'uopo destinando il personale assunto a tempo indeterminato e determinato a valere su risorse specifiche. Il personale è in possesso della qualifica di Assistente Sociale, categoria di accesso D1 ed è regolarmente iscritto all'albo professionale di categoria. Il segretariato sociale è espletato in n. 2 giorni a settimana per n. 5 ore cadauno (Lunedì e Mercoledì) . Nelle giornate del Martedì e Giovedì per n. 5 ore al giorno viene espletato segretariato e sportello informativo specifico e dedicato alla misura REI – RED e dal 2019 RDC.

Solo in alcuni casi, lo Sportello di Segretariato Sociale ha supportato i cittadini nella compilazione di domande d'accesso al RED mentre, nella totalità dei casi, è stata la rete dei CAF convenzionata con l'Ambito a farsi carico della compilazione della domanda.

Ai predetti punti di accesso si aggiunge n. 1 punto di accesso finanziato a valere sulle risorse PON per una spesa di € 44.125,00.

Il punto di accesso sarà collocato presso il Settore Socio Sanitario e dovrà garantire orari di apertura e dotazione di personale adeguati a offrire informazioni esatte, complete ed esaustive sui vari servizi, sulle procedure per accedervi, sulle prestazioni e sulle normative che permettano al cittadino di effettuare una libera scelta, tra le diverse misure economiche e risorse sociali disponibili sul territorio.

Si prevederà, inoltre l'affiancamento e l'assistenza dei cittadini maggiormente in difficoltà, per impedimenti culturali e/o fisici, nella presentazione

delle domande e nell'espletamento delle procedure burocratiche che la precedono ovvero nell'orientamento verso prestazioni e servizi diversi, coloro che non soddisfano i requisiti.

Indicare l'arco temporale in cui si intende dare avvio alle azioni di rafforzamento e il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Attività	2018		2019						2020		
	SET-OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU	LUG-AGO	SET-OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU
						X	X	X	X	X	X

Indicare con una X i box corrispondenti all'arco temporale di competenza

5.3. Equipe Multidisciplinare

In questa sezione sono descritte le modalità di costituzione e funzionamento delle EEMM per la valutazione dei casi complessi:

- *Indicare i criteri di composizione delle EEMM, quali le figure componenti in modo permanente l'EEMM e quelle "aggiuntive" con riferimento ad accordi, alle istituzioni coinvolte (servizi per l'impiego, la formazione, le politiche abitative, l'istruzione, ecc.);*
- *Specificare l'eventuale ruolo del terzo settore nei processi di valutazione;*
- *Indicare metodologie e strumenti utilizzati (check list, questionari, test), l'uso di strumenti informatici, se vengono svolte attività di empowerment (formazione, supervisione, coordinamenti, comunità di pratiche) degli operatori;*
- *Nel caso di equipe non ancora costituite o in fase di rafforzamento, indicare le modalità programmate di costituzione.*

Per dare attuazione alla misure di sostegno alle povertà che nel tempo si sono susseguite, l'Ambito ha proceduto, in assenza di accordi formalizzati,adottando modalità di coordinamento informali, basate su tavoli congiunti, scambi informativi, prassi di lavoro che hanno assicurato la presa in carico integrata dei nuclei familiari beneficiari delle misure nelle loro varie articolazioni (SIA – RED – REI – RED 2.0), sia a livello interistituzionale (Centri per l'impiego, Servizi sanitari e socio sanitari, Scuole), sia tra servizi (Servizi socio-educativi per minori, Servizi socio-sanitari per le non autosufficienze, Consultorio, SerD, CIM, Servizio sociale penale adulti e minori, Equipe dell'integrazione scolastica).
Per l'attivazione dell'Equipe specialistica sull'abuso e maltrattamento, invece, sono previste specifiche linee guida di intervento.
La modalità d'intervento sino ad oggi attuata è stata la seguente:
la fase di analisi preliminare delle domande dei cittadini viene assolta dal Segretariato sociale che con il supporto del personale amministrativo provvede all'analisi della domanda presente in piattaforma, alla fascicolazione della stessa, alla verifica del requisito anagrafico – residenza e alla prima analisi della regolarità della composizione del nucleo ISEE, rispetto alla situazione risultante dagli stati di famiglia .
Successivamente, valutata la regolarità dell'ammissione del cittadino, il caso è assegnato ad unità di SSP in organico al Settore IV che provvede alla presa in carico del caso, procedendo ad una prima analisi della situazione socio familiare del nucleo e ad una progettazione semplificata, nel caso non rilevi bisogni complessi, ovvero attivando l'E.M. complessa che vede il coinvolgimento anche di personale appartenente ad altri servizi territoriali, nei casi in cui si rileva un livello elevato di vulnerabilità e di multiproblematicità.
In caso di attivazione semplificata il progetto di presa in carico , riferito all'intero nucleo familiare e dallo stesso condiviso, puo' concretizzarsi o con l'invio dell'utente al CPI per la sottoscrizione del Patto di Servizio e per la ricerca attiva di lavoro, ovvero con la predisposizione di progettualità specifica per l'utente che può prevedere il coinvolgimento dello stesso in progetto di comunità, di sussidiarietà, di tirocinio etc.
Ove già nella fase preliminare emergano bisogni complessi è attivata l'E.M. complessa , ovvero integrata con altro personale tecnico sociale e professionale appartenente agli altri servizi territoriali competenti(SERD, Consultorio, CIM, USSM , servizi scolastici, UEPE etc).
Ove sul caso emergano situazioni di abuso e maltrattamento è prevista l'attivazione dell'Equipe Multidisciplinare specifica.
L'E.M. complessa opera considerando il nucleo familiare e i singoli componenti in maniera globale e unitaria, utilizzando le singole competenze specialistiche e professionali dei componenti per la costruzione di un programma / progetto personalizzato appropriato alle fragilità socio sanitarie,

educative, abitative rilevate nel nucleo familiare.
Comunque, sia la presa in carico semplificata, che quella complessa in E.M., assicura la verifica dei risultati, la rimodulazione e ridefinizione, ove necessario, della progettualità.
Al fine di costituire formalmente L'Equipe Multidisciplinare si procederà alla condivisione di un Protocollo d'intesa e del Regolamento di funzionamento dell'Equipe Multidisciplinare tra l'Ambito, il Centro per l'Impiego, il Distretto, la ASL, l'UEPE, l'USSM, le Scuole, gli Enti di formazione Professionale, il No-profit che definiscano le collaborazioni interistituzionali e tra servizi e quindi le procedure, le risorse, le reciproche responsabilità e le procedure operative da adottare per una offerta integrata e coordinata dei servizi.
A potenziamento dell'attività dell'Equipe Multidisciplinare, è prevista l'assunzione part-time (18 ore sett.), a tempo determinato di n. 1 Psicologo per un valore di € 18.000,00 a valere sui Fondi PON e l'assunzione part-time (18 ore sett.), a tempo determinato di n. 1 Tecnico dell'inserimento lavorativo per un valore di € 18.000,00 a valere sui fondi PON, che curerà, in base alla profilazione dei destinatari effettuata, gli interventi di orientamento alla formazione, all'autoimpiego, al tirocinio, alle borse lavoro, ai lavori socialmente utili, all'instaurazione di rapporti di lavoro.

Tabella 5.4.1. Rafforzamento per l'attivazione e il funzionamento delle EEMM.

Numero e tipologia operatore acquisito	Numero ore aggiuntive acquisite	Valore economico annuo	Fondo
n. 3 Assistenti Sociali	36 ore settimanali cadauna	€. 108.000,00	PON – Avviso 3/2016

Oltre al predetto personale il Piano d'Interventi a valere sul PON SIA prevede l'assunzione delle seguenti ulteriori professionalità

Numero e tipologia operatore da acquisire	Numero ore aggiuntive acquisite	Valore economico annuo	Fondo
n. 2 Assistenti Sociali	36 ore settimanali cadauna	€. 72.000,00	PON – Avviso 3/2016
n. 2 CAT. D – amministrativi	36 ore settimanali cadauna	€. 72.000,00	PON – Avviso 3/2016
n. 2 CAT. C – amministrativi	36 ore settimanali cadauna	€. 68.000,00	PON – Avviso 3/2016
n. 1 Psicologo	18 ore settimanali	€ 18.000,00	PON – Avviso 3/2016
n. 1 Tecniciodell'inserimento lavorativo	18 ore settimanali	€ 18.000,00	PON – Avviso 3/2016

OBIETTIVI QUANTITATIVI

	Valore al 30/06/2018	Valore atteso al 31/12/2018	Valore atteso al 31/12/2019
Percentuale nuclei beneficiari REI presi in carico dalle EEMM rispetto alla totalità nuclei REI	42%(su n. 589 istanze pervenute, n. 245 sono state valutate in EM)	67%8su n. 936 istanze pervenute, n. 626 sono state valutate in EM)	35% (su 65 istanze pervenute, n. 14 sono state valutate in EM)
Percentuale nuclei beneficiari RED presi in carico dalle EEMM rispetto alla totalità nuclei RED	9%	4%	12%
Tempo medio tra analisi preliminare e valutazione multi-dimensionale (gg lavorativi)		15 giorni	15 giorni

Indicare l'arco temporale in cui si intende dare avvio alle azioni di rafforzamento e il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Attività	2018		2019						2020		
	SET-OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU	LUG-AGO	SET-OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU
						X	X	X	X	X	X

Indicare con una X i box corrispondenti all'arco temporale di competenza

5.4 Adozione degli strumenti operativi

In questa sezione sono descritte le modalità (attuate o da attuarsi) per l'introduzione nelle pratiche del Servizio sociale degli strumenti operativi di lavoro ritenuti indispensabili alla presa in carico delle persone beneficiarie del REI e ReD, ed in particolare:

a) l'analisi preliminare;
b) scheda quadro di analisi;
c) scheda progetto personalizzato.

Per ogni strumento si descrivono i seguenti elementi:

- *numero e professionalità del personale impiegato (case manager e altri), gli strumenti utilizzati (eventualmente integrati con quelli già in uso), modalità e tempi di elaborazione rispetto all'esito della domanda REI;*
- *eventuali attività di empowerment (formazione, supervisione, coordinamenti, comunità di pratiche) degli operatori (svolte, programmate o da programmarsi);*
- *Indicare le modalità organizzative rispetto a ciascuna tipologia di classificazione del nucleo familiare: "solo lavoro" (patto di servizio), "solo sociale" (progetto personalizzato), bisogni complessi, servizi specialistici*

Gli Strumenti adottati per definire la presa in carico delle persone beneficiarie di REI, ReD e RdC sono:

- L'analisi preliminare, o pre-assessment, effettuata dal Segretariato Sociale coordinato con il Servizio sociale professionale e con il Centro per l'Impiego.
- Il quadro di analisi , assessment, effettuato dal SSP in EE.MM nella composizione semplificata o integrata.
- Il Progetto Personalizzato (PAI).

Tali strumenti devono seguire l'iter di seguito esplicitato e potranno essere adeguati o integrati a seguito delle indicazioni impartite da Regione Puglia o Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il ReD e per il RDC:

Analisi preliminare o pre-assessment: da realizzare per tutti i nuclei richiedenti e che abbiano avuto esito positivo circa la verifica dei requisiti per l'accesso al beneficio economico. E' una prima valutazione che ha lo scopo di raccogliere informazioni sul nucleo, sulle sue necessità, sulle risorse attivabili, sui servizi e supporti attivi o da attivare, sulla presenza di fattori di vulnerabilità, per orientare ed iniziare a definire il percorso successivo. Viene effettuata dal Segretariato Sociale coordinato con il Servizio sociale professionale e con il Centro territoriale per l'impiego. Durante questa fase sono identificate quelle famiglie con bisogni complessi per le quali è necessaria una presa in carico integrata, con il coinvolgimento, nella Equipe Multidisciplinare, di particolari professionalità. E' possibile altresì valutare se l'intervento può concentrarsi sul supporto a uno o a più componenti adulti.

Il quadro di analisi o assessment: viene realizzato dal SSP in EE.MM in modalità semplificata o integrata. Qualora la situazione di bisogno del nucleo sia connotata dalla sola assenza di lavoro, l'EE.MM propone l'avvio del cittadino al CPI per l'attivazione del Percorso per il Lavoro e sottoscrizione del **Patto di servizio.** Qualora il caso sia già in carico al Servizio Sociale Professionale, si rinvia all'eventuale progetto sociale già esistente, da aggiornare con il sostegno economico RED o REI o nuovo RDC, ovvero ad un progetto di presa in carico semplificata. Qualora invece a seguito di analisi dei fattori di vulnerabilità del nucleo (reddito, salute, istruzione, casa, sviluppo affettivo e comportamentale, identità, rappresentazione sociale), emerga un

profilo psico-sociale (cognitivo, valoriale, motivazionale, emotivo, relazionale) condizionante l'occupabilità e la capacità di prendersi cura di se stessi e degli altri componenti, o bisogni complessi che richiedono specifica presa in carico da parte di servizi specialistici o che attengono al benessere, in particolare, dei bambini, della loro istruzione, della loro salute e socialità, si procede alla definizione delle risposte più appropriate e con l'attivazione di un percorso di aiuto finalizzato all'autonomia, supportato dalle competenze tecniche del servizio per l'inserimento lavorativo.

Il Progetto personalizzato: di presa in carico (PAI) è livello essenziale, è predisposto dal SSP e deve ispirarsi ai principi di proporzionalità, appropriatezza, non eccedenza rispetto alle necessità e alle risposte del nucleo familiare. Per i beneficiari RED è previsto l'obbligo di attivazione mediante l'adesione ad un **tirocinio per l'inclusione**, ovvero un **progetto di sussidiarietà** ai sensi del RR n. 8/2016, ovvero un **lavoro di comunità**, ai sensi di quanto innovato con DGR 972/2018, in coerenza con quanto più adeguato, rispetto alla condizione individuale e familiare. Il PAI deve essere definito in collaborazione con il gruppo tecnico per l'inserimento lavorativo e con il nucleo familiare del beneficiario. I componenti maggiorenni sottoscrivono il patto di servizio con il CPI per la ricerca attiva di lavoro, ovvero il patto per l'inclusione sociale con il servizio sociale contenente le condizioni per le erogazioni economiche. Deve contenere obiettivi e risultati attesi, interventi e sostegni da attivare a supporto del percorso e gli impegni assunti dal nucleo familiare, che costituiranno elementi condizionanti per l'erogazione economica RED – REI e RDC.

Anche nel momento in cui le azioni del progetto sono definite, il monitoraggio e la valutazione costante della situazione, dei cambiamenti occorsi possono prevedere la sua rimodulazione .

Gli strumenti operativi di cui l'Ambito si avvale per le registrazioni e le rilevazioni relative alle varie fasi del lavoro, sono le schede di valutazione e di progetto approvate dalla regione Puglia per i cittadini destinatari del RED e dal Ministero per i cittadini destinatari di REI.

OBIETTIVI QUANTITATIVI

	Valore al 30/06/2018	Valore atteso al 31/12/2018	Valore atteso al 31/12/2019
Numero di assistenti sociali impiegati (teste e FTE) - Nell'analisi preliminare - Nella presa in carico con progetto personalizzato (case manager)	Non considerare	2 FTE (PON) 4 FTE(n.1 PON+ n. 3 PdZ)	4 FTE (3 PON) 8 FTE (n. 2 PON+ n. 6 PAL)
Percentuale nuclei beneficiari REI presi in carico con analisi preliminare rispetto alla totalità nuclei REI	Non considerare	57%	100%
Percentuale nuclei beneficiari ReD presi in carico con analisi preliminare rispetto alla totalità nuclei ReD		10%	90%
Tempo tra esito INPS e analisi preliminare (gg lavorativi)	Non considerare	60	15
Tempo medio tra analisi preliminare e definizione del progetto personalizzato (gg lavorativi)	Non considerare	8	15(tempi necessari per convocare E.M.)

Indicare l'arco temporale in cui si intende dare avvio alle azioni di rafforzamento e il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Attività	2018		2019						2020		
	SET-OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU	LUG-AGO	SET-OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU
						X	X	X	X	X	X

Indicare con una X i box corrispondenti all'arco temporale di competenza

5.5 Potenziamento dei sostegni previsti dal Piano regionale per il contrasto alla povertà

In questa sezione sono descritte le attività di potenziamento dei servizi (sostegni) di cui al Piano regionale per il contrasto alla povertà nel paragrafo 6.c che, a loro volta, riprendono gli obiettivi indicati dal Piano nazionale e dal D.lgs. 147/2017 all'art. 7.

Il D.lgs 147/2017 individua tre livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alle povertà , ripresi dal Piano Nazionale di Contrasto alle Povertà approvato con Decreto Interministeriale 18. Maggio 2018 e di seguito indicati:

1) INFORMAZIONE – ACCESSO , con funzioni di informazione, consulenza, orientamento e assistenza nella presentazione della domanda. Tale funzione assicurata in Puglia mediante la predisposizione di specifica piattaforma regionale di presentazione delle domande , supportata a livello di Ambito mediante il Segretariato Sociale e i punti di accesso CAAF convenzionati, risulta affievolita nella nuova visione del Reddito di Cittadinanza che individua i luoghi di presentazione delle domande negli uffici postali, nei CAAF convenzionati con il MLPS e nella piattaforma INPS. Permane tuttavia la necessità per gli ambiti territoriali di supportare specie i nuclei familiari più fragili nella presentazione delle istanze mediante azioni di orientamento e consulenza.
2) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE , intesa come analisi preliminare e approfondita del bisogno , di competenza del SSP e in caso di necessità del EEMM a composizione variabile, da calibrare in base ai bisogni del nucleo familiare.
3) PROGETTO PERSONALIZZATO , che dovrà comprendere la definizione degli obiettivi generali e dei risultati specifici attesi, l'insieme dei servizi ed interventi messi a disposizione del nucleo familiare.

Il progetto personalizzato (livello essenziale), in relazione ai bisogni emersi in sede di analisi, può associare il sostegno economico RED , REI o nuovo RDC ai seguenti sostegni /servizi:

- Tirocini formativi
- Progetti di sussidiarietà
- Lavoro di comunità
- Lavoro di pubblica utilità
- Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale
- Assistenza domiciliare socio educativa assistenziale e servizi di prossimità
- Sostegno alla genitorialità e di mediazione familiare
- Servizio di pronto intervento sociale
- Servizio di mediazione culturale.

Con le Risorse PON inclusione integrate con le risorse del Piano Povertà si prevede di realizzare i seguenti interventi:
Informazione-Accesso: potenziamento con l'attivazione **di n. 1 info-point,** convenzione con i CAF e potenziamento del SSP, mediante assunzione a tempo determinato di n. **6 unità lavorative** a valere sul Piano Povertà che si aggiungono alle n.9 unità attualmente in servizio a tempo indeterminato presso l'Ambito, alle n. 3 già assunte a valere sul PON , alle altre n. 2 unità da assumersi con fondi PON. Il numero degli Assistenti Sociali presso l'Ambito sarebbe di n. 20 unità consentendo di raggiungere il targhet di assistenza di 1/5000 abitanti.
Equipe Multidisciplinare: potenziamento con l'assunzione part-time di n. 1 **Psicologo** per n. 18 ore sett., per un valore di € 18.000,00 a valere sul PON e di n. 1 **tecnico per l'inserimento socio-lavorativo** per n. 18 ore sett. per un valore di € 18.000,00 a valere sui Fondi PON.
Progetto personalizzato:
Tirocini Formativi: finalizzati all'inclusione lavorativa dei beneficiari Red , SIA e REI , sono gestiti dall'Ambito Territoriale mediante il catalogo regionale dell'offerta. Attualmente sono censiti n. 114 progetti di tirocini formativi e progetti di sussidiarietà rivolti a n. 120 utenti. Al fine di potenziare la presa in carico dei nuovi ammessi al RDC e dei nuovi ammessi al RED è indispensabile riprogrammare una capillare informazione territoriale volta a sollecitare le imprese, le realtà associative e le altre istituzioni pubbliche alla candidatura a catalogo di ulteriori manifestazioni d'interesse per progetti di tirocinio formativo, lavoro di comunità, progetti di sussidiarietà ed altre modalità di coinvolgimento in attività utili per la collettività degli ammessi al RDC.
A supporto dell'attività dell'Equipe Multidisciplinare, in tema di inclusione lavorativa, è prevista l'attivazione di un servizio centrato all'accompagnamento all'inserimento lavorativo mirato: figure professionali adeguate (Psicologo, Tecnici dell'inserimento lavorativo) cureranno, in base alla profilazione dei destinatari effettuata, gli interventi di orientamento alla formazione, all'autoimpiego, al tirocinio, alle borse lavoro, ai lavori socialmente utili, all'instaurazione di rapporti di lavoro. Sarà a cura di tale servizio la sensibilizzazione del territorio, delle imprese locali, delle associazioni all'inoltro di manifestazioni d'interesse per l'arricchimento delle disponibilità a catalogo. Il servizio sarà finanziato con il Fondo Povertà.
Le spese relative ad assicurazioni, INAIL, visite mediche, adattamento e ausili per posti di lavoro ecc. sono sostenute con fondi PON avviso 3/2016.
A supporto dell'obiettivo di inserimento, reinserimento lavorativo, si intende attivare la misura dei "**Voucher formativi**" destinati al rimborso parziale o totale delle spese di iscrizione a corsi di formazione professionale, prioritariamente di cittadini con bassa scolarità o disoccupati di lunga durata,che prevedano il rilascio di qualificazioni inserite nel repertorio regionale. La misura sarà finanziata con **€ 40.000,00** a valere sull'Avviso 3/2016.
Sostegno Socio-educativo Domiciliare e Territoriale: sono assicurati mediante l'erogazione di titoli d'acquisto (voucher) e gestiti direttamente dall'Ambito mediante il sistema di accreditamento comunale dei soggetti gestori, denominato : "Albo Soggetti Qualificati all'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare e di Educativa domiciliare in favore di minori/ nuclei familiari. Attualmente all'Albo sono iscritti n. 4 operatori economici aventi natura giuridica di Cooperative Sociale di Tipo A.
In considerazione della priorità indicata dalle Linee guida ministeriali di attivare percorsi di sostegno alla genitorialità, ogni qual volta nel nucleo sia presente un bambino/a nei primi mille giorni della sua vita, si intende investire ulteriori risorse, oltre quelle già programmate, a valere sull'Avviso 3/2016 : **€ 130.000,00** (x n. 20 minori) da destinarsi all'erogazione di servizi domiciliari educativi in favore di minori facenti parte di nuclei familiari ammessi al RdC e ReD; **€ 100.000,00** finalizzati al finanziamento di buoni servizio per la frequenza di strutture ex art 104 e 52 da destinare a n. 11 minori facenti parte di nuclei ammessi a misure di sostegno al reddito.
Nell'ambito dei servizi di educativa domiciliare, si intende promuovere l'intervento di "**Home visiting**" che parte dalla gravidanza fino a dopo la nascita del bambino, per sostenere i neo-genitori, valutati a rischio di tenuta, nella riorganizzazione della propria vita e del nuovo assetto familiare.
Tali ulteriori risorse finalizzate al potenziamento dell'ADE e SAD minori saranno stanziate con **€ 31.200,00**, del Piano Povertà al fine di essere erogate a supporto dei nuclei familiari ammessi alla misura RDC.

Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale e i servizi di prossimità (con i servizi SAD-ADI, ADE disabili, di Integrazione scolastica e di Tutoraggio individuale): sono assicurati ai minori, adulti, anziani non autosufficienti o affetti da patologie psichiatriche mediante l'erogazione di titoli d'acquisto

(voucher) e gestiti direttamente dall'Ambito mediante il sistema di accreditamento comunale dei soggetti gestori, denominato " **Albo Soggetti Qualificati all'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare sociale, socio-sanitaria integrata ed educativa e di aiuto personale rivolti a persone adulte, anziane, minori/adulti diversamente abili e cittadini affetti da patologia psichiatrica".** Attualmente all'Albo sono iscritti n. 3 operatori economici aventi natura giuridica di Cooperative Sociale di Tipo A.
Al fine di promuovere il benessere, lo sviluppo di autonomie e di percorsi di inclusione sociale delle persone adulte che presentino fattori di vulnerabilità di tipo soggettivo, che attengono le aree socio-cognitiva, valoriale, motivazionale, culturale, socio relazionale, emotiva o un basso livello culturale, si intende ampliare la platea dei beneficiari dei suddetti servizi, agli adulti in difficoltà beneficiari del RED o del RdC.
In base a quanto previsto nel Progetto Personalizzato, sarà possibile attivare servizi di assistenza domiciliare anche integrata con prestazioni sanitarie, il **supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare, dell'organizzazione e del governo della casa,** il sostegno socio-educativo domiciliare in favore dei nuclei in cui è presente un minore con disabilità, **il supporto a scuola e nel tempo extrascolastico per gli alunni con disabilità** , il servizio di **"Tutoring"** finalizzato ad accompagnare nella definizione di progetti formativi/lavorativi sostenibili e di facilitare l'utilizzo di opportunità presenti sul territorio e il servizio di **"Custodia sociale"** rivolto a cittadini più fragili attraverso il controllo sulle condizioni generali di vita e di salute, la fornitura di piccoli aiuti domestici, disbrigo pratiche, accompagnamento per visite mediche e acquisto di generi di prima necessità.
Poichè i soggetti qualificati, iscritti all'Albo, devono avere nel loro organico quali figure professionali, gli OSS, gli Educatori e gli Assistenti Familiari, il Progetto Personalizzato del destinatario del voucher, prevederà la figura professionale richiesta per il raggiungimento degli obiettivi indicati.
Per il servizio di Tutoring a supporto della inclusione socio lavorativa e della gestione dell'organizzazione familiare, rivolto a n. 20 adulti , è prevista la somma di **€ 124.800.**
Per il servizio di integrazione scolastica espletato in favore di n. 16 alunni con disabilità, sia a scuola che nel tempo extrascolastico, è prevista la somma di **€ 56.678,4.**
Tali interventi saranno finanziati con il Fondo Povertà.

Sostegno alla genitorialità e mediazione familiare: sono interventi di particolare rilievo, dovendo essere obbligatoriamente inseriti nelle situazioni di presa in carico dei beneficiari Red e REI e futuro RDC. L'Ambito di Andria, coerentemente con gli obiettivi previsti nel Piano regionale delle Politiche Sociali, dispone di n. 1 Centro Famiglia su Ambito Territoriale già finanziato con fondi di PSD e con contratto avente scadenza a Maggio 2020. Presso il centro famiglia sono realizzate azioni di sostegno e supporto alla famiglia e alla genitorialità e presso la sede del Centro Famiglia sono realizzati gli incontri neutri/ spazi protetti previsti e spesso imposti dall'Autorità Giudiziaria in sede di separazioni, connotate da alta conflittualità.
Stante il targhet specifico dei destinatari, l'Ambito, con i fondi di cui al PAL, intende potenziare e qualificare l'azione sul territorio del Centro famiglia, mediante **ampliamento dell'orario di apertura da n. 21 a 24 ore sett. (€ 20.542,13)** e dell' offerta di servizi in favore della popolazione residente promuovendo azioni ed interventi specifici finalizzati all'inclusione ed alla formazione (corsi di economia domestica) da realizzare in favore dei nuclei familiari ammessi alle misure REI – RED e RDC.

Pronto Intervento Sociale: l'intervento è realizzato sul territorio, in primis, in forma diretta per il tramite del SSP in rete e convenzionamento con gli organismi del Terzo Settore che operano a vario titolo a livello di contrasto alla povertà estrema, attraverso il Centro Notturno per persone senza fissa dimora, gli Alloggi sociali e la cd "Rete del Pronto Intervento Sociale" a cui, in seguito alla partecipazione a specifica Manifestazione d'interesse indetta dall'ente, possono partecipare Associazioni , Cooperative ed Enti del terzo settore, apportando il proprio contributo in termini di gestione di interventi risolutivi di situazioni di emergenza.
Attualmente, nel registro comunale degli aderenti alla rete sono iscritti, come partner di I livello la cooperativa Migrantes Liberi e, in qualità di aderente, l'associazione Salah.
L'Ambito di Andria si prefigge l'obiettivo di ampliare la rete del Pronto intervento sociale sensibilizzando, all'inoltro della Manifestazione d'interesse per l' iscrizione al registro di Ambito, tante altre realtà operanti sul territorio e anche singole persone che, volontariamente, si adoperano in azioni di

ascolto, accompagnamento al sistema dei servizi e fornitura di beni di prima necessità.
Tutte le azioni e gli interventi del Pronto Intervento sociale sono coordinati dal SSP in carico all'Ambito Territoriale.
All'interno del PIS, si coordinerà l'Unità per il Contrasto della Povertà Estrema **(UPE)** con il monitoraggio delle attività svolte dalle unità di strada, che devono prevedere anche l'aggancio e l'accompagnamento al sistema dei servizi per la presa in carico, la valutazione multidimensionale, la definizione di un progetto individuale e l'attivazione di servizi di pronta accoglienza e misure di accompagnamento.
Alla luce delle criticità rilevate, si prevederà, oltre al potenziamento del servizio di accoglienza notturna, anche l'estensione alle ore diurne, per i casi di persone con momentanei problemi di salute che non consentono l'uscita dal centro, l'ampliamento delle prestazioni tutelari previste negli Alloggi Sociali per persone senza fissa dimora che sono attraversati da problemi di salute e sottoposti a terapie salvavita, prevedendo accordi con il Distretto per l'erogazione di prestazioni sanitarie e servizi ADI anche nelle sistemazioni temporanee e transitorie.
Mediante l'impiego **di € 13.000,00 del Fondo Povertà, l'**Ambito intende rafforzare le risorse destinate al Pronto Intervento Sociale specie con riferimento alla possibilità di collocamento in emergenza di cittadini in Centri Notturni o Alloggi Sociali e di donne vittime di violenza in strutture di accoglienza.
Con ulteriori **€ 10.000,00** delle risorse del **PAL**, l'Ambito intende rafforzare le azioni e gli interventi di Pronto Intervento Sociale.
Si intende sperimentare percorsi di autonomia abitativa condivisa tra nuclei monoparentali, neomaggiorenni dimessi dalle Comunità educative, inviati dal SSP, persone con disabilità beneficiarie della misura Pro.V.I. Dopo di Noi, nella forma della coabitazione accompagnata, **Co-housing o dell'Housing Led**, cioè forme di residenzialità combinate con servizi di assistenza, cura e supporto sociale a cura di operatori e volontari con fondi del PdZ-PIS (€ 30.000,00).
Ritenendo la "casa" il prerequisito indispensabile ad uno status dignitoso e allo sviluppo della persona e della sua vita in comunità, punto di partenza per qualunque progetto di inclusione socio-lavorativa, **mediante l'impiego di € 6.000,00 del Piano Povertà**, si attiverà il progetto di **"Housing sociale"** che prevederà azioni di scouting abitativo e di intermediazione immobiliare nella ricerca di alloggi in locazione ad un canone più basso dei livelli di mercato, al fine di creare un Albo cittadino di alloggi a canoni calmierati, azioni di sostegno al locatario, al fine di favorire il raccordo con i servizi e il territorio, azioni di mediazione sociale, al fine di favorire la convivenza condominiale e il rispetto delle regole. Il progetto prevede, inoltre, un servizio di garanzia per i rischi locativi, una sorta di assicurazione al proprietario dell'immobile.
Servizi di prossimità: sempre nell'ottica di supportare e favorire la massima integrazione dei minori facenti parte di nuclei in condizione di povertà e partendo dal presupposto che spesso la fragilità economica dei nuclei si associa a fragilità culturale degli stessi, si intendono finanziare a carico del PAL ,interventi di doposcuola in favore dei minori facenti parte dei nuclei ammessi al RED – REI e nuovo RDC per i quali se ne ravvisi il bisogno.
Pertanto, si intendono strutturare a valere sui fondi PAL i seguenti interventi di prossimità

- costituire almeno n. 3 presidi di **doposcuola** in cui coinvolgere i minori in età scolare necessitanti di sostegno scolastico pomeridiano. Il servizio sarà attivo anche nel periodo estivo, ad eccezione del mese di agosto, ed incentrerà l'attività sull'educazione ambientale, alla salute e al benessere personale e collettivo. La spesa prevista è pari ad **€ 90.000,00** a valere sul Fondo povertà.

Tabella 5.1. Attività di potenziamento

	Numero utenti stimato[3]	Volume di prestazioni[3]	Risorse assegnate in % sul totale delle risorse Fondo povertà
segretariato sociale, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso al ReI e al ReD	n. 2500	PON = €44.125,00 x n. 1 Info point	
servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale	n.1067	PON = €180.000,00 x n. 5 AS FTE + **PAL = €216.000,00 x n.6 AS FTE**	35,60%
tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (compresi i progetti di sussidiarietà e i percorsi di lavoro di comunità)	N.450	Fondo Sviluppo e Coesione= € 23.353,07 PON= €110.000,00	
sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare	n. 10 nuclei n. 30 scolari	PON= € 130.000,00 x ADE n. 20 minori + € 100.000,00 x artt. 52 e 104 x n. 11 minori+ **PAL= €31.200,00 x Home visiting x n. 10 nuclei x n. 3 h sett. x n. 52 sett. + € 90.000 x Doposcuola x n. 30 minori x n. 3 presidi TOTALE € 121.200**	20,00%
assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità (es. SAD-ADI, integrazione scolastica e tutoraggio individuale)	n. 16 alunni	**PAL = € 56.678,4 x integrazione scolastica x n. 16 alunni x n. 6 h**	30,00%

3Indicare esclusivamente il numero corrispondente all'incremento della platea di destinatari ovvero al volume di prestazioni (hh, gg., ...) che si stima di produrre grazie all'integrazione del Fondo Povertà 2018 ai fondi che già le altre fonti ordinarie del Piano Sociale di Zona destinano ai medesimi servizi e interventi.

	n. 20 adulti	**sett. x n. 32 sett.+ € 124.800 x SAD e Tutoring x n. 20 adulti TOTALE € 181.478,4**	
sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	n. 28 nuclei	**PAL =€ 20.542,13 x potenziamento ore settimanali Centro famiglie da n. 21 a n. 24**	3,40%
servizio di mediazione culturale			
servizio di pronto intervento sociale	- n.5 rette x alloggio sociale; - n. 83 interventi di PIS; - n. 10 assicurazioni x rischi locativi	**PAL=€13.000,00 x potenziamento alloggio sociale+ €10.000,00 x potenziamento PIS+ € 6.000,00 x housing sociale + € 38.760,01 x Emporio solidarietà TOTALE € 67.760,01**	11,00%

Indicare l'arco temporale in cui si intende dare avvio alle azioni di rafforzamento e il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Attività	2018	2019							2020		
	OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU	LUG-AGO	SET-OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU

segretariato sociale, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso al ReI e al ReD						X	X	X	X	X	X
servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale						X	X	X	X	X	X
tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (compresi i progetti di sussidiarietà e i percorsi di lavoro di comunità)						X	X	X	X	X	X
sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare						x	X	X	X	X	X
assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità (es: SAD-ADI, integrazione scolastica e tutoraggio individuale)						x	X	X	X	X	X
sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare						x	X	X	X	X	X
servizio di mediazione culturale											
servizio di pronto intervento sociale						x	X	X	X	X	X

Indicare con una X i box corrispondenti all'arco temporale di competenza

5.6 Attivazione della rete territoriale per il contrasto agli sprechi alimentari e il riuso delle eccedenze alimentari nei servizi per il pronto intervento sociale, potenziamento degli interventi e dei servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora

In questa sezione sono descritte le attività di attivazione della rete territoriale per il contrasto agli sprechi alimentari e il riuso delle eccedenze alimentari nei servizi per il pronto intervento sociale, nonché le attività di potenziamento degli interventi e dei servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

In particolare vanno indicate per ciascuna attività: la tipologia di intervento e/o servizio previsto, le risorse destinate, i tempi previsti di intervento (avvio e durata)

Sul territorio di Andria sono operative importantissime realtà che svolgono una proficua attività in favore di persone in condizione di povertà.
La Casa di Accoglienza Santa Maria Goretti, gestita dall'Ufficio diocesano, rappresenta un presidio fondamentale in materia di assistenza alle fasce deboli ed offre agli utenti del territorio molteplici interventi quali :
il Servizio "Mensa della Carità" , il sacchetto neonati per i più piccoli (dai 0 mesi ai 24 mesi), il sacchetto viveri a domicilio;
il centro di ascolto;
la distribuzione quotidiana di biancheria intima, pantaloni, maglioni, cappotti, scarpe, candele, coperte per tutti da adulti a neonati;
Il servizio doccia attivo tutti i giorni;
l'ambulatorio medico – infermieristico dove un gruppo di medici e infermieri volontari assicurano visite, prestazioni, cure e trattamenti.
La Casa di Accoglienza, integra I propri servizi con quelli assicurati dalla coop. Sociale Migrantes attraverso l'accoglienza notturna temporanea a persone in situazione di emergenza sanitaria, abitativa e senza fissa dimora, mediante la gestione del Centro Notturno, regolarmente autorizzato al funzionamento. L'accoglienza presso il centro notturno è supportata dal pagamento retta da parte dell'ente pubblico inviante.Le persone coinvolte nei vari servizi offerti sono circa **300** al giorno.
Altra realtà importante e significativa è la Caritas diocesana di Andria. La Caritas diocesana gestisce i beni alimentari dell'AGEA e attraverso il Progetto Rete, nella sola città di Andria, coordina 2 centri di ascolto e di accoglienza interparrocchiali e 8 centri di ascolto e di accoglienza parrocchiali. Insieme all'ascolto e alla distribuzione viveri, ogni centro e parrocchia ha servizi aggiuntivi differenti (dallo studio assistito alla distribuzione di indumenti). La Caritas dispone di una farmacia collegata ad un ambulatorio medico. La distribuzione viveri in sede coinvolge mediamente ogni anno 700 nuclei familiari, per circa 3.000 persone. La Caritas utilizza il programma OsPoweb per censire utenti e registrare gli interventi effettuati.
Attiva sul territorio è anche la Misericordia che, all'interno della sua sede ha una cucina mobile per il servizio pasti e mensa del Centro di Accoglienza Straordinario, un dormitorio temporaneo per i senza tetto italiani ed extra comunitari. Anche cittadini andriesi hanno usufruito nell'ultimo anno dei servizi erogati dall'Associazione (vitto-alloggio-doccia per igiene personale-pagamento spese ordinarie...).Da alcuni anni è attiva l'Unità di Strada che con mezzi e risorse umane raggiunge gli ultimi emarginati che vivono in casolari abbandonati portando loro viveri-bevande calde e coperte. L'ambulatorio solidale della Misericordia, struttura accreditata ASL BT, offre prestazioni gratuite e specialistiche a favore dei più disagiati che non hanno la possibilità di curarsi. Le donazioni pervenute da privati cittadini, indumenti-medicinali-viveri, sono distribuiti ai senza tetto raggiunti dalla squadra dell'Unità di Strada, oltre che agli andriesi senza dimora che usufruiscono per brevi periodi degli spazi della sede dell'Associazione.

Le realtà sopra descritte, unitamente al Comune di Andria, costituiscono la rete territoriale per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze ed hanno collaborato alla stesura del progetto sovrambito sugli sprechi alimentari denominato "Una Tavola più grande" con il quale gli Ambiti Trani-Bisceglie e Andria-Barletta hanno partecipato all'Avviso Pubblico indetto dalla Regione Puglia per il finanziamento agli ambiti territoriali sociali di Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della L.R. n. 13/2017".

In continuità e a completamento degli obiettivi prefissati nel progetto "Una tavola più grande", al fine di coordinare, razionalizzare, ampliare l'offerta di prodotti di prima necessità, si organizzerà **l'Emporio della solidarietà** a cui si accederà con una tessera a punti rilasciata dal Servizio Sociale Professionale e dai partner della Rete per il Pronto intervento Sociale. Il funzionamento sarà reso possibile anche grazie alla disponibilità di volontari e dei tirocinanti beneficiari del R d C e del ReD. I prodotti non avranno un prezzo, ma un valore in punti e attraverso la tessera a scalare le persone potranno acquisire i prodotti necessari, fino ad esaurimento dei punti loro assegnati. Tale servizio non si sostituisce al servizio mensa o alla distribuzione dei pacchi viveri, ma va a coprire un'altra fascia di bisogni. Per l'attivazione dell'Emporio della solidarietà è prevista la spesa di **€ 38.760,01** a valere sul Fondo Povertà

A supporto dell'Emporio della solidarietà, sarà lanciata la campagna "**Motore solidale**" finalizzata a informare e sensibilizzare imprenditori, imprese, attività commerciali interessati a donare e sostenere l'aiuto alle famiglie e a candidarsi con manifestazioni d'interesse per i tirocini formativi .

5.7 Consolidamento e integrazione dei sistemi informativi

In questa sezione sono descritti i sistemi informativi in uso presso il Servizio sociale ed in particolare quelli impiegati per la gestione dei beneficiari REI, nonché il loro raccordo con altri sistemi informativi interni ed esterni all'ente.
Evidenziare punti di forza e debolezza dei sistemi in uso e delineare le azioni che si intende attivare per un loro miglioramento

Presso l'Ambito sono già operativi da tempo dei sistemi di gestione della cartella sociale e degli interventi socio assistenziali. Attualmente è in uso la SILS (cartella sociale informatizzata) e l'Ambito per i servizi socio-sanitari integrati ha acquistato la Piattaforma RESETTAMI.
Sussistono problemi di coordinamento tra i due sistemi connessi in particolare alla difficoltà di una completo travaso di dati dal sistema SILS alla piattaforma RESETTAMI.
Per gli utenti REI e RED l'Ambito ha utilizzato le piattaforme dedicate INPS e RED.

Indicare l'arco temporale in cui si intende dare avvio alle azioni di rafforzamento e il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Attività	2018		2019						2020		
	OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU	LUG-AGO	SET-OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU
POTENZIAMENTO del SSP						X	X	X	X	X	X
POTENZIAMENTO DEL PRONTO INTERVENTO SOCIALE						X	X	X	X	X	X
POTENZIAMENTO del sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale						X	X	X	X	X	X
POTENZIAMENTO SERVIZI DI PROSSIMITA'						X	X	X	X	X	X
ATTIVAZIONE Centri di Ascolto						X	X	X	X	X	X
ETC											

Indicare con una X i box corrispondenti all'arco temporale di competenza

5.8 Ulteriori obiettivi locali

In questa sezione sono descritti altri eventuali obiettivi (sovra-comunali) che l'ambito distrettuale si è dato o intende darsi rispetto al contrasto alla povertà.

Il Comune di Andria ha preso parte, in collaborazione con i comuni di Trani, Barletta e Bisceglie, alla proposta progettuale "Una tavola più grande": il progetto elaborato in risposta all'Avviso Pubblico A.D. 623 del 10/10/2018 (Avviso pubblico per il finanziamento agli ambiti territoriali sociali di Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della L.R. n. 13/2017).

Gli obiettivi della proposta progettuale rispettano le indicazioni dell'avviso pubblico e comportano la realizzazione di azioni di:

- campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico;
- sostegno, anche finanziario, a progetti territoriali per accrescere l'efficacia delle iniziative di redistribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti;
- sostegno, anche finanziario, a progetti di innovazione sociale nel campo della riduzione dello spreco alimentare e farmaceutico;
- realizzazione di strumenti omogenei di rilevazione ed elaborazione dei dati sui prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti, al fine di sostenere la campagna di comunicazione anche con analisi di impatto economico;
- realizzazione di studi di fattibilità e di sperimentazioni locali per l'introduzione di meccanismi premiali a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze anziché destinarle a rifiuto.

Le risorse dedicate a questo progetto ammontano a € 102.354,32, derivanti dal finanziamento pubblico erogato dalla Regione.

Il progetto "Una tavola più grande " vede coinvolti soggetti pubblici e privati, operatori economici e volontari.

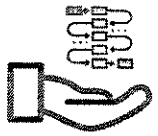
Ciò è coerente con quanto già accennato; infatti, l'Ambito ha invitato il Terzo Settore, attraverso Avviso Pubblico, a far parte della Rete del pronto intervento Sociale e ad iscriversi al registro comunale degli aderenti alla rete.

Indicare l'arco temporale in cui si intende dare avvio alle azioni di rafforzamento e il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Attività	2018		2019						2020		
	OTT	NO	GE	MA	MA	LUG-AGO	SETT-OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU

		V-DIC	N-FEB	R-APR	G-GIU						
						x	X	X	X	X	X

Indicare con una X i box corrispondenti all'arco temporale di competenza



6. Servizi e interventi per supportare l'inclusione sociale e lavorativa

Questa sezione descrive la tipologia di interventi erogati e che si intende erogare a favore delle famiglie beneficiarie di REI e RED; distinguendo quelli a propria titolarità o ad altra titolarità ed indicando:

- *eventuali modalità di intervento da parte di istituzioni "terze", ovvero attraverso la sinergia con altre misure di contrasto (esempio Assegno di ricollocazione, Progetti Garanzia Giovani, progetti regionali di inclusione, etc), ovvero sostenuti economicamente da altri Fondi (PON Scuola, royalties estrazione idrocarburi, ecc);*

Tirocini Formativi finalizzati all'inclusione lavorativa dei beneficiari Red , SIA e REI , sono gestiti dall'Ambito Territoriale mediante il catalogo regionale dell'offerta. Attualmente sono censiti n.114 progetti di tirocini formativi e progetti di sussidiarietà rivolti a n. 120 utenti. Al fine di potenziare la presa in carico dei nuovi ammessi al RDC e dei nuovi ammessi al RED è indispensabile riprogrammare una capillare informazione territoriale volta a sollecitare le imprese, le realtà associative e le altre istituzioni pubbliche alla candidatura a catalogo di ulteriori manifestazioni d'interesse per progetti di tirocinio formativo, lavoro di comunità, progetti di sussidiarietà ed altre modalità di coinvolgimento in attività utili per la collettività degli ammessi al RDC. Una specifica parte delle risorse del Piano povertà saranno utilizzate per porre in essere la predetta attività di sensibilizzazione e promozione sul territorio.
Sarà compito del **tecnico per l'inserimento lavorativo**, inoltre, visitare le imprese presenti sul territorio, per raccogliere le informazioni sulle **soft skill** (competenze trasversali) più richieste e sulle **hard skill** (competenze tecniche) specifiche dell'impresa, verso cui poter orientare anche la formazione professionale sostenuta con i Voucher formativi o al fine di effettuare degli inserimenti mirati.
A supporto dell'obiettivo di inserimento, reinserimento lavorativo, si intende attivare la misura dei "**Voucher formativi**" destinati al rimborso parziale o totale delle spese di iscrizione a corsi di formazione professionale che prevedano il rilascio di qualificazioni inserite nel repertorio regionale di cittadini con bassa scolarità o disoccupati di lunga durata. La misura sarà finanziata con fondi a valere sull'Avviso 3/2016
A supporto delle azioni descritte, l'Ambito potrà implementare le misure di inclusione sociale e lavorativa attraverso la Misura regionale del Programma Garanzia Giovani, a sostegno dei NEET (Not in Education, Employment or Training), di concerto con i CPI, le Agenzie per il lavoro e gli organismi di formazione accreditati.

Il Programma si rivolge ai giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, costituendo, di fatto, un insieme integrato di azioni che limitano la condizione di "stallo" dei ragazzi e li incanalano verso il mondo del lavoro, prevenendo future situazioni di rischio per l'emarginazione sociale e lavorativa.

Il programma, attivo su tutto il territorio nazionale, prevede, infatti, l'erogazione delle seguenti misure:

1 A - accoglienza e informazioni sul programma

1 B – orientamento di I livello

1 C – orientamento specialistico di II livello

2 A – Formazione mirata all'inserimento lavorativo

3 – accompagnamento al lavoro

5 – tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica

9 – Bonus occupazionale per le imprese disposte ad assumere i tirocinanti

Il programma è gestito a livello regionale e prevede il coinvolgimento dell'INPS – che eroga le indennità agli utenti – e di Raggruppamenti costituiti da soggetti pubblici e privati che hanno aderito rispondendo all'Avviso Pubblico Regionale "Multimisura".

Il programma è attivo dal 2015; la data di scadenza, allo stato attuale, è il 31 ottobre del 2019 ma è ragionevole presumere che la stessa possa essere prorogata, alla luce delle richieste, sul territorio, da parte di utenti e aziende interessate.

Tabella 6.1. Interventi previsti all'interno dei progetti personalizzati

Denominazione Intervento	Soggetto titolare*	Tipologia Azioni Previste	Modalità di invio e raccordo	Numero interventi previsti al 31.12.2018	Valore economico	Fondo utilizzato
Tirocini formativi	Comune	Supporto alle attività amministrative; Cura del verde pubblico; attività ausiliarie in asilo nido; Sorveglianza ingresso e uscita scuole Cura ambienti scolastici; Sorveglianza e cura alunni.	Convenzioni; Selezioni; Comunicazione nominativo tirocinante e condivisione del progetto personalizzato	N.30	€840,00 per copertura assicurativa	FNPS
	Scuole			N.12		
	Cooperative sociali	Addetti amministrativi; Addetti alle pulizie; Supporto alle attività ludico-ricreative;		N.16		

	Imprese	Supporto all'accoglienza e all'integrazione sociale; Supporto alla mensa sociale e all'erogazione sacchetti viveri e indumenti. Supporto installazione luci; Assistenza, orientamento, informazione clienti; Supporto alla lavorazione e commercializzazione carni, Supporto alla pulizia ambienti.		N.20		
Progetti di sussidiarietà	associazioni	Attività ricreative		N. 2		
Lavoro di Comunità	Servizio Sociale Professionale	Attività di cura in favore di soggetti fragili intra/extra familiari	Acquisizione documentazione attestante lo stato di fragilità			

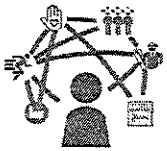
* indicare se trattasi di Comune, Ambito, CPI, ASL, CPIA, Scuola o Altro soggetto.

Indicare l'arco temporale in cui si intende dare avvio alle azioni di rafforzamento degli interventi di inclusione e il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Attività	2018		2019						2020		
	OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU	LUG-AGO	SET-OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU
Voucher formativi						X	X	X	X	X	X

Programma Garanzia Giovani						X	X	X	X	X	X

Indicare con una X i box corrispondenti all'arco temporale di competenza



7. La comunità sociale inclusiva – La rete

Definire le modalità di coinvolgimento (già attuate o da attuarsi) dell'intera comunità sociale per agevolare l'inclusione dei nuclei familiari in condizione di fragilità. Dar conto di eventuali protocolli sottoscritti. Descrivere i diversi soggetti e la natura delle risorse attivate:

- *Le imprese per l'accoglienza e l'ospitalità di tirocinanti, lavoratori apprendisti, studenti in alternanza, a cui possono essere trasferiti modelli organizzativi, competenze trasversali, capacità e skill professionali (certificabili e successivamente spendibili sul mercato del lavoro).*
- *Le imprese commerciali di vendita di beni al dettaglio, con le quali realizzare sinergie per la vendita di beni di prima necessità a costi "calmierati" con formula last minute market, banchi alimentari, etc.*
- *Le associazioni di volontariato e promozione sociale, con le quali poter valorizzare lavori di utilità sociale per la riattivazione "civica" delle persone in difficoltà.*
- *Gli Enti caritativi con i quali fare azioni sinergiche di presa in carico.*
- *Le associazioni sportive per agevolare l'inclusione e le opportunità dei giovani.*
- *Le famiglie e i cittadini per favorire la creazione di "albi" e elenchi mirati alla locazione di immobili a canoni concordati, ecc.*

Le modalità di coinvolgimento dell'intera comunità sociale per agevolare l'inclusione dei nuclei in condizione di fragilità, attivate dall'Ambito di Andria:
Tavoli di concertazione e cabine di regia previste per la programmazione dei Piani di Zona;
accordo di programma con la ASL per l'accesso ai servizi socio-sanitari integrati, per il funzionamento della PUA e dell'UVM;
protocolli d'intesa con il Ministero della giustizia per Sportello UEPE e Servizio decentrato USSM;
Regolamento di funzionamento dell'equipe abuso e maltrattamento;
regolamento di funzionamento dell'equipe affido e adozione;
Regolamento del servizio PIS;
Rete per il pronto intervento sociale;
Tavolo territoriale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale;
Tavoli monotematici.
Le imprese per l'accoglienza e l'ospitalità dei tirocinanti che hanno aderito, attraverso le manifestazioni d'interesse presentate, oltre al Comune di Andria, sono:
n. 2 Istituti comprensivi;
n. 6 imprese private;
n. 3 cooperative sociali;
n.2 associazioni di volontariato;
n.1 ente ecclesiastico.

La campagna **Motore Solidale,** finalizzata a sostenere l'Emporio della Solidarietà, sarà finalizzata anche ad individuare le imprese commerciali di vendita di beni al dettaglio con le quali realizzare sinergie per la vendita di beni prima necessità a costi "calmierati"con formula last minute market. Tali esercizi avranno un contrassegno all'esterno che li indicherà quali "**Amici delle persone".**
Saranno invitate anche le associazioni sportive ad aderire alla Rete per l'inclusione. Gli iscritti al Registro dovranno proporre condizioni vantaggiose

per i bambini,i ragazzi, I giovani provenienti da famiglie beneficiarie di ReD o R di C.
I servizi dediti alle attività di doposcuola, saranno funzionanti anche nel periodo estivo, ad eccezione del mese di agosto, e svolgeranno un servizio a supporto della crescita globale dei ragazzi, incentrato sull'educazione alla cittadinanza attiva, alla tutela dei beni comuni, alla ricerca e promozione del bello nei propri quartieri, con il coinvolgimento delle famiglie per una presa in carico delle strade, delle piazze.
La Rete dell'inclusione sociale sarà allargata ai singoli cittadini che si rendano disponibili per azioni individuali a supporto e a contrasto della povertà, compresa la disponibilità alla locazione di immobili a canoni concordati a cui potranno fare riferimento I soggetti individuati dall'Ambito per la gestione del progetto di Housing sociale.

OBIETTIVI QUANTITATIVI

	Valore al 30/06/2018	Valore atteso al 31/12/2018	Valore atteso al 31/12/2019
Numero di "enti" pubblici in rete per l'inclusione sociale e lavorativa	N.3	N.3	N.10
Numero di "enti" privati in rete per l'inclusione sociale e lavorativa	N.12	N.12	N.24

Indicare l'arco temporale in cui si intende dare avvio alle azioni di rafforzamento degli interventi di inclusione e il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Attività	2018		2019						2020		
	OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU	LUG-AGO	SET-OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU
					x	x	X	X	X	X	X

Indicare con una X i box corrispondenti all'arco temporale di competenza

8. Impiego Fondi

Indicare all'interno della Tabella successiva gli obiettivi (in percentuale) delle risorse impegnate (e/o da impegnare) afferenti ai Fondi PON Inclusione e Povertà. Inserire nelle caselle le percentuali obiettivo di impegno.
In ogni caso l'intero stanziamento del Fondo Povertà 2018 assegnato all'Ambito territoriale dovrà trovare allocazione nel quadro finanziario complessivo del PdZ 2018-2020 aggiungendo una colonna alle altre fonti di finanziamento già previste, al fine di rappresentare l'assegnazione dei fondi in oggetto tra i servizi considerati essenziali nel Piano nazionale e regionale per la lotta alle Povertà

Tabella 8.1. Obiettivi: risorse impegnate Fondi (in Valore assoluto e %)

Fondo	**2018**	**2019**		**TOTALE**
	2° semestre	1° semestre	2° semestre	
PON INCLUSIONE (2017-2019) – Avviso n. 3/2016	€ 178.000,00	€ 107.000,00	€ 673.125,00	€ 780.125,00
Fondo Povertà (2018)	0	0	€ 606.980,54	€ 606.980,54
Altri fondi (specificare)				
Altri fondi (specificare)				
Altri fondi (specificare)				



9. Monitoraggio delle attività e verifica obiettivi

Indicare le modalità di monitoraggio e verifica perseguimento obiettivi sopra definiti. Inserire checklist obiettivi/risultati rispetto al cronoprogramma indiato.
Elencare i prodotti del monitoraggio e la loro diffusione.

L'attività di valutazione del Piano di contrasto alla povertà sarà svolta in tre fasi, di seguito dettagliate.

Valutazione ex ante: La valutazione ex ante ha lo scopo di capire quali azioni intraprendere, valutando se i costi abbiano un senso rispetto ai benefici attesi e avere anche indicazioni più precise su tali benefici attesi. Tale attività è svolta, di concerto con gli stakeholders, in fase di concertazione nei tavoli tecnici convocati dall'Ambito.

Valutazione in itinere: La valutazione in itinere supporta gli amministratori, i gestori e gli operatori di un programma o servizio ad adattare il loro operato all'evoluzione dell'ambiente circostante, a verificare se la routine e la prassi quotidiana abbiano fatto perdere di vista gli obiettivi iniziali (se ancora validi), se si possano mettere in atto soluzioni organizzative migliori per dare una risposta di uguale o maggiore efficacia, se per caso non stiano insorgendo effetti collaterali non voluti (i cosiddetti effetti perversi) e, nel caso, come combatterli.

La valutazione in itinere propriamente detta è un procedimento continuo, che intende seguire tutto il programma, o gran parte di esso, con un'attività consulenziale di ricerca. La valutazione in itinere raccoglie elementi quanti-qualitativi, aggiuntivi a quelli del monitoraggio, utili alla predisposizione (a distanza di 18 mesi dall'avvio) di un rapporto di valutazione intermedia in grado di fornire indicazioni e raccomandazioni per migliorare lo stato di implementazione del Piano stesso. I risultati attesi indicati nelle azioni, in particolare quelli relativi agli anni successivi al primo, saranno oggetto di integrazione successiva, così come previsto per il Piano stesso.

Valutazione ex post: la valutazione ex post viene realizzata al fine di tracciare un bilancio dell'attività svolta e individuare le prassi virtuose che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi previsti e che, a tale proposito, risultano essere replicabili e trasferibili. Supportato da adeguata documentazione, questo processo coinvolge i diversi soggetti attuatori del Piano per contribuire a una più generale analisi di impatto effettuata in modo integrato al livello nazionale.

Questa attività sarà espletata da un gruppo di lavoro creato ad hoc in seno al Coordinamento di Ambito; le risultanze delle analisi effettuate saranno oggetto di confronto con l'Amministrazione Regionale, al fine di valutare eventuali criticità riscontrate.

Il processo di valutazione coinvolge, inoltre, in modo particolare, l'Equipe multidisciplinare: oltre ad essere dotata di strumenti utili nei diversi step del suo lavoro e, tramite il progetto personalizzato, nel monitoraggio dell'andamento dei percorsi attivati, dovrà essere in grado di formulare delle

valutazioni ex post. Il follow-up dei progetti conclusi consentirà infatti di poter comprendere se e come modificare i propri interventi, nonché rilevare gli effetti prodotti sul territorio/comunità dall'approccio e dalle politiche adottate.

Per quanto riguarda l'Ambito, il monitoraggio e l'analisi riguarderanno sia l'operato dell'Equipe sia la rete del territorio in termini di dinamiche, azioni e sviluppi: ciò si deve alla normativa nazionale in merito ai poteri sostitutivi della Regione considerati anche nel campo dell'adozione della misura Rel.

la Regione è tenuta, infatti, ad esercitare il potere sostitutivo di cui all'art. 8, comma 3, lett. o), della legge n. 328/2000, nel caso in cui il monitoraggio evidenzi inadempienze a carico degli Ambiti nell'attuazione del Rel.

La registrazione sull'applicazione informatica di tutte le informazioni relative all'attuazione ne consente il costante monitoraggio. Già oggi, infatti, sono rese disponibili alla Regione e ai distretti, con cadenza settimanale o quindicinale, le informazioni relative all'utenza trattata (n. profili con fragilità di 1° livello, di 2° livello, n. programmi sottoscritti, ecc.), alle misure per il lavoro previste nei diversi programmi sottoscritti, alle risorse finanziarie impegnate.

checklist obiettivi/risultati

Obiettivi	***Risultati***
Potenziamento del Servizio sociale professionale	Entro 3 mesi dalla presentazione del Piano
Potenziamento dei Punti di Accesso	Entro 3 mesi dalla presentazione del Piano
Equipe Multidisciplinare	Entro 3 mesi dalla presentazione del Piano
Adozione degli strumenti operativi	Entro 3 mesi dalla presentazione del Piano
Potenziamento dei sostegni previsti dal Piano regionale per il contrasto alla povertà	Entro 3 mesi dalla presentazione del Piano
Attivazione della rete territoriale per il contrasto agli sprechi alimentari e il riuso delle eccedenze alimentari nei servizi per il pronto intervento sociale, potenziamento degli interventi e dei servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora	Entro 3 mesi dalla presentazione del Piano
Consolidamento e integrazione dei sistemi informativi	Entro 3 mesi dalla presentazione del Piano
Ulteriori obiettivi locali	Entro 3 mesi dalla presentazione del Piano

I prodotti del monitoraggio e la loro diffusione

Il monitoraggio - volto a fornire un flusso informativo continuo sull'avanzamento fisico e temporale del Piano, nonché la rilevazione di eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto - prevede la produzione di un'agile reportistica periodica che verrà elaborata a cadenza semestrale e sarà diffusa a tutti gli stakeholder.

La diffusione di tali report avverrà attraverso i canali istituzionali dell'ambito, nonché in sede di riunioni di concertazione con i soggetti pubblici e privati che partecipano, a vario titolo, alla realizzazione dei progetti.

Inoltre, un estratto della reportistica sarà trasmesso agli organismi di governance del Piano di contrasto alla povertà a livello regionale.

Indicare l'arco temporale in cui si intende dare avvio alle azioni di rafforzamento degli interventi di inclusione e il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Attività	2018		2019						2020					
	OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU	LUG-AGO	SETT-OTT	NOV-DIC	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU	LUG-AGO	SETT-OTT	NOV-DIC
valutazione ex ante in sede di cabina di regia					X									
Raccolta dati di monitoraggio						X			X			X		
Elaborazione reportistica						X			X			X		
Diffusione reportistica						X			X			X		
Valutazione in itinere									X					
Incontri con gli stakeholders					X	X	X	X	X	X	X	X		
Valutazione finale												X		

Indicare con una X i box corrispondenti all'arco temporale di competenza

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Scheda di programmazione finanziaria della prima annualità del Piano di Zona
quarto ciclo di programmazione (2018/2020)

PROVINCIA DI	**BARLETTA ANDRIA TRANI**
AMBITO TERRITORIALE DI	**ANDRIA**
BUDGET DISPONIBILE I^ ANNUALITA' (2018)	**€ 13.949.281,77**

N.	*FONTE DI FINANZIAMENTO*	*ANNUALITA'*	*IMPORTO*
1	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ	2014-2017	€ 933.002,21
2	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2017	366.978,23
3	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	2017	311.940,40
4	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2017	273.000,00
5	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017)	2018	€ 606.980,54
6	Risorse proprie da bilancio comunale	2018	3.010.154,25
7	Risorse della ASL	2018	4.977.627,50
8	Buoni servizio infanzia	2018	€ 1.354.592,49
9	Buoni servizio anziani e disabili	2018	€ 601.664,63
10	Risorse Pon Inclusione	2018	€ 178.560,00
11	Altre risorse pubbliche - (_PAC INFANZIA_)	2018	€ 235.660,90
12	Altre risorse pubbliche - (PAC ANZIANI_)	2018	€ 97.436,00
13	Altre risorse pubbliche - (MSNC)	2018	€ 61.967,48
14	Altre risorse pubbliche - (FITTO CASA)+ Finanziamento morosi	2018	€ 211.307,00
15	Altre risorse pubbliche - (5% RED)	2018	€ 0,00
16	Altre risorse pubbliche - (FONDI VIOLENZA)	2018	€ 81.102,47
17	Altre risorse pubbliche- (FONDI PROVI)	2018	€ 115.720,22
19	Altre risorse pubbliche - (ECONOMIA SU AD 494/2017_)	2018	€ 258.174,26
20	Altre risorse pubbliche - (Quota Fondi Miur da destinare a buoni servizio_)	2018	€ 236.487,00
21	Altre risorse pubbliche - (Quota 2018 fondi barriere architettoniche	2018	€ 36.926,19
22	Altre risorse private - (_____)	2018	€ 0,00

NOTE (descrivere almeno tipologia "altre risorse pubbliche" e "altre risorse private"):

CITTÀ DI ANDRIA * Ufficio Ragioneria *

COMUNE DI ANDRIA * Settore Socio Sanitario *

IL DIRIGENTE
Avv. Ottavio Matera

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 6
Dott.ssa Giulia LACASELLA

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Scheda di programmazione finanziaria della prima annualità del Piano di Zona
quarto ciclo di programmazione (2018/2020)

PROVINCIA DI *BARLETTA ANDRIA TRANI*

AMBITO TERRITORIALE DI *ANDRIA*

N.B.: Le celle escurate con griglia puntinata come da esempio indicato dalla freccia non sono compilabili/pertinenti in relazione alla riga/colonna in questione.

	CONTATORI											
	RES STANZ PDZ 14-17	FNPS	FGSA	FNA	FONDO NAZ POVERTA' (D.Lgs. 147 del 2017)	RISORSE PROPRIE COMUNALI	RISORSE ASL	BUONI SERVIZIO INFANZIA	BUONI SERVIZIO ANZ-DIS	PON INCLUSIONE	ALTRE RISORSE PUB	ALTRE RISORSE PRIVATE	TOTALE
RISORSE ASSEGNATE	€ 935.002,21	€ 366.978,23	€ 311.940,40	€ 273.000,00	€ 606.980,54	€ 3.010.154,25	€ 4.977.627,50	€ 1.354.592,49	€ 601.664,63	€ 178.560,00	€ 1.354.781,52	€ 0,00	€ 13.949.281,77
RISORSE RESIDUE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DI COLONNA	€ 935.002,21	€ 366.978,23	€ 311.940,40	€ 273.000,00	€ 606.980,54	€ 3.010.154,25	€ 4.977.627,50	€ 1.354.592,49	€ 601.664,63	€ 178.560,00	€ 1.354.781,52	€ 0,00	€ 13.949.281,77

N.	Obb. serv.	Art. 11 co 3 lettera b	Denominazione	Modalità gestione 1- diretta; 2- aff. a terzi; 3- altro	RES STANZ PDZ 14-17	FNPS	FGSA	FNA	FONDO NAZ POVERTA' (D.Lgs. 147 del 2017)	RISORSE PROPRIE COMUNALI	RISORSE ASL	BUONI SERVIZIO INFANZIA	BUONI SERVIZIO ANZ-DIS	PON INCLUSIONE	ALTRE RISORSE PUBBLICHE	ALTRE RISORSE PRIVATE	TOTALE DI RIGA	NOTE
1	x		Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia							€ 481.148,44		€ 287.898,72			€ 472.147,98			
2	x		Centri di ascolto per le famiglie		€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 20.542,13	€ 20.641,88								
3	x		Educativa domiciliare per minori		€ 118.514,50		€ 50.000,00		€ 31.200,00	€ 100.000,00								Quota PAL destinata a potenziamento centri famiglia per offrire ai nuclei ad alto rischio sfratto servizi di mutuo aiuto e supporto
4	x		Reso e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione		€ 10.726,40		€ 25.000,00			€ 50.910,47	€ 82.405,00							Quota PAL destinata a finanziamento Home Visiting
5	x		Servizi a ciclo diurno per minori		€ 160.729,31	€ 8.720,00	€ 0,00		€ 90.000,00	€ 18.132,00		€ 220.554,52						
6	x		Rete di servizi e strutture per PIS		€ 60.000,00	€ 25.978,23	€ 40.000,00		€ 67.760,01	€ 72.852,42	€ 0,00							Quota PAL destinata a Implementazione PIS più inclusivo posti in alloggi sociali in regime di pronto intervento- finanziamento orientamento – supporto assistenziale
7	x		Percorsi di inclusione socio-lavorativa		€ 52.380,10	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00							Quota PAL destinata a Tirocini soggetti in difficoltà ammessi a misure di contrasto alle povertà
8	x		Rete del welfare d'accesso			€ 10.000,00	€ 3.650,00		€ 216.000,00	€ 233.276,39				€ 178.560,00				Implementazione Servizio Sociale Professionale con l'assunzione di n. 6 unità a valere sul PAL ed integrazione delle n. 5 unità inquadrate sull'Avviso PON
9	x		Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e sociolavorativa		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 32.431,76	€ 154.380,00							
10	x		Cure domiciliari integrate di I° e II° livello		€ 39.791,11	€ 152.401,59	€ 73.290,40	€ 253.000,00	€ 124.800,00	€ 200.000,00	€ 660.000,00		€ 388.554,33		€ 555.610,26			Quota PAL destinata a Tirocini soggetti in difficoltà ammessi a misure di contrasto alle povertà
11	x		Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi			€ 0,00	€ 0,00				€ 0,00				€ 118.710,22			
12	x		Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA		€ 135.502,26	€ 26.824,79		€ 40.000,00		€ 28.702,97	€ 528.100,40		€ 197.581,09					
13	x		Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità		€ 50.364,53	€ 0,00			€ 36.878,40	€ 237.287,10								Quota PAL destinata a Integrazione scolastica per minori ammessi a misure di contrasto alle povertà
14	x		Maltrattamento e violenza - CAV		€ 5.000,00	€ 0,00									€ 45.000,00			
15	x		Maltrattamento e violenza - residenziale				€ 45.000,00			€ 98.394,00								
16	x		Maltrattamento e violenza - equipe							€ 528.102,62								
17	x		Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano		€ 20.000,00		€ 30.000,00					€ 97.051,85	€ 15.528,21					
18		x	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche		€ 40.000,00	€ 0,00				€ 388.428,07								
19		x	Strutture residenziali per minori		€ 50.000,00	€ 120.000,00	€ 45.000,00				€ 0,00				€ 81.857,48			
20		x	Abbattimento barriere architettoniche		€ 70.000,00					€ 91.464,30					€ 36.926,19			
21		x	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani		€ 30.000,00	€ 45.075,62					€ 3.446.777,10							
22		x	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico		€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00				€ 325.463,90							
23		x	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza							€ 78.586,81					€ 41.107,47			
24			Trasporto scolastico disabili							€ 202.481,00								
25			contributi economici a supporto dei progetti di vita															
26			contributi economici a sostegno canone di locazione												€ 211.267,00			
27																		

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 6
Dott.ssa Grazia LACASELLA

IL DIRIGENTE
Avv. Orlando Matera

CITTÀ DI ANDRIA
Biblioteca

COMUNE DI ANDRIA
Settore Socio Sanitario

LA PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI DEL PIANO LOCALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA'
AMBITO DI ANDRIA

5.1 Le schede di progetto per gli interventi previsti e gli obiettivi di servizio su format regionale

EDUCATIVA DOMICILIARE PER MINORI *BIS* – HOME VISITING

Annualità: **2018 ☐ 2019 ☒ 2020 ☒**

AMBITO DI ANDRIA

PROVINCIA DI BT

Informazioni generali

Valenza territoriale: **X** ambito ☐ comunale

Obiettivo di servizio: **X** SI ☐ NO
(cfr. IV Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324 del 28.12.2017)

Numero progressivo: **3/bis**
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

Denominazione servizio/intervento: EDUCATIVA DOMICILIARE PER MINORI

Art. del r.r. 4/2007: 87 e 87 bis

Importo totale programmato: **€ *31.200,00**

Di cui:
FONDI PAL: € 31.200,00

Modalità di gestione del servizio *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*
☐ gestione diretta
☐ affidamento a terzi
☒ altra modalità di gestione *(acquisto servizio da parte degli utenti dall'Albo Comunale dei Soggetti Qualificati all'erogazione)*
Tipologia di utenti: **minori - nuclei familiari**

N° medio annuo previsto di utenti: n. 10 NUCLEI

Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi *(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

Il servizio svolge azioni di prevenzione primaria.
Nell'ambito dei servizi di educativa domiciliare, si attiva l'intervento di Home Visiting, finalizzato a supportare, nella riorganizzazione della vita di coppia e nel nuovo assetto familiare, dalla gravidanza, fino a dopo la nascita, i neo-genitori, valutati dall'equipe multidisciplinare, a rischio di tenuta.
Al servizio si accede su invio del servizio sociale professionale, sulla base di quanto previsto nel Progetto Personalizzato.
Sono destinatari del servizio i nuclei beneficiari delle misure di sostegno al reddito, REI, Reddito di Cittadinanza e ReD 3.0.
La durata del progetto è definita nel PEI. Il PEI, soggetto a verifiche periodiche, può prevedere o interventi di carattere Educativo o Interventi di Home Maker, per i quali sono previsti costi orari diversi.
L'OE deputato alla gestione del PEI è individuato dalla famiglia nell'ambito dei soggetti qualificati all'erogazione del servizio, iscritti all'Albo dei soggetti qualificati per l'erogazione di servizi di Assistenza Domiciliare Educativa.
L'OE deputato alla gestione del PEI deve garantire il raccordo periodico e sistematico con il Servizio Sociale Professionale e i servizi ASL anche attraverso attività di rendiconto mensile e verifiche trimestrali. Il servizio si intende integrato dall'attività di orientamento del nucleo familiare alla fruizione di altri servizi erogati dall'ente locale quali, per esempio, il Centro di ascolto per le Famiglie.
Obiettivi

- Sostenere la coppia genitoriale nella assunzione di responsabilità legate al proprio ruolo
- Promuovere la relazione genitore-bambino e creare sintonia con i bisogni del bambino
- Stimolare processi di apprendimento e cambiamento nell'ottica del pieno raggiungimento dell'autonomia familiare
- Potenziare la capacità dei genitori, di prendersi cura del neonato, del suo sviluppo, della sua salute, del suo apprendimento
- Orientare la famiglia al corretto utilizzo delle risorse territoriali esistenti e migliorare il rapporto con le Istituzioni
- Contrastare e prevenire i fenomeni di incapacità genitoriale

Principali attività previste

- Azioni di supporto psicologico ed educativo alla coppia
- Azioni di sostegno alla attività di cura genitoriale
- Azioni di tutoraggio e accompagnamento alla famiglia nello svolgimento delle attività della vita quotidiana
- Azioni di tutoraggio e accompagnamento alla famiglia nel rapporto con le istituzioni e nella fruizione dei servizi socio – sanitari offerti dal territorio

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Educatore per n. 3 h/settimanali, per una durata massima di 52 settimane.

SERVIZI A CICLO DIURNO PER MINORI *BIS*-SERVIZI EDUCATIVI PER IL TEMPO LIBERO e DOPOSCUOLA

Annualità: **2018 ❒ 2019 ☒ 2020 ☒**

AMBITO DI ANDRIA

PROVINCIA DI BT

Informazioni generali

Valenza territoriale: **X** ambito ❒ comunale

Obiettivo di servizio: **X** SI ❒ NO
(cfr. IV Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324 del 28.12.2017)

Numero progressivo: **5/bis**
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

Denominazione servizio/intervento: SERVIZI A CICLO DIURNO PER MINORI - Servizi educativi per il tempo libero e Doposcuola

Art. del r.r. 4/2007: 104, 103

Importo totale programmato: **€ *90.000,00**

Di cui:
FONDI PAL: € 90.000,00
Fondi PON:

Modalità di gestione del servizio *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*
❒ gestione diretta
☒ affidamento a terzi
❒ altra modalità di gestione *(specificare:Acquisto prestazione di servizio da soggetto regolarmente autorizzato)*

Tipologia di utenti: Minori di età 6 – 14 anni,

N° medio annuo previsto di utenti: 20

Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi *(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

Nell'ottica di supportare e favorire la massima integrazione dei minori facenti parte di nuclei in condizione di povertà e partendo dal presupposto che spesso la fragilità economica dei nuclei si associa a fragilità culturale degli stessi, si intendono finanziare a carico del PAL interventi educativi e di doposcuola in favore dei minori facenti parte dei nuclei ammessi al RED – REI e nuovo RDC per i quali se ne ravvisi il bisogno.

Obiettivi

- costituire almeno n. 3 presidi per servizi educativi per il tempo libero e doposcuola in cui coinvolgere i minori in età scolare necessitanti di sostegno scolastico pomeridiano. Il servizio sarà attivo anche nel periodo estivo, ad eccezione del mese di agosto, ed incentrerà l'attività sull'educazione ambientale, alla salute e al benessere personale e collettivo
- Attivazione di interventi socio educativi , ludico ricreativi e culturali finalizzati a promuovere il benessere del singolo minore inserito e del nucleo familiare, per contrastare fenomeni di marginalità e disagio minorile
- Recupero di minori con problemi di socializzazione o esposti a rischio di emarginazione e di devianza e/o pregiudizio.
- Accompagnamento dei minori e delle loro famiglie nella costruzione di percorsi di cittadinanza attiva in raccordo con i servizi istituzionali.

Principali attività previste

- Attività didattiche a supporto dell'inclusione e del successo scolastico
- Servizio di ascolto e sostegno alla crescita e allo sviluppo di competenze sociali e culturali e alla maturità psicologica, affettiva e relazionale
- Supporto in attività scolastiche ed extrascolastiche nelle dimensioni individuali e di gruppo comprese le forme laboratoriali e di atelier creativi e di espressione artistica, linguistici e scientifici
- Realizzazione di attività ludico sportive e ricreative, sociali e culturali nelle forme laboratoriali e di gruppo
- Percorsi di cittadinanza attiva per alunni e loro famiglie che abbiano lo scopo di educare alla legalità, al rispetto dell'ambiente, al contrasto allo spreco, al riuso, alla tutela della salute
- Attività di supporto ai minori con problematiche psico – affettive nelle dimensioni individuali e di gruppo

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Educatori (nella misura di 6 unità per 18 ore settimanali, per la durata di 40 settimane)
- Assistenti volontari

POTENZIAMENTO PIS *BIS*

Annualità: **2018 ☒ 2019 ☒ 2020 ☒**

AMBITO DI ANDRIA

PROVINCIA DI BT

Informazioni generali

Valenza territoriale: ☒ ambito ☐ comunale

Obiettivo di servizio: **X** SI ☐ NO
(cfr. IV Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324 del 28.12.2017)

Numero progressivo: **6/BIS**
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

Denominazione servizio/intervento: POTENZIAMENTO SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Art. del r.r. 4/2007: 85

Importo totale programmato: **€ 67.760,01**
Di cui:
Fondi PAL per PIS:€ 10.000,00
Fondi PAL per case alloggio: € 13.000,00
Fondi PAL per Housing sociale: € 6.000,00
Fondi PAL per Emporio della Solidarietà: € 38.760,01

Modalità di gestione del servizio *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*
☒ gestione diretta
☒ affidamento a terzi
altra modalità di gestione *(specificare acquisto buoni servizio da catalogo regionale dell'offerta)*

Tipologia di utenti: **Adulti in condizione di indigenza e rischio abitativo**

N° medio annuo previsto di utenti: n. 98 totali, di cui n. 83 interventi PIS, n. 5 rette case alloggio, n. 10 assicurazioni per rischi locativi

Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi *(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

L'Ambito di Andria si prefigge l'obiettivo di ampliare la rete del Pronto intervento sociale: mediante le risorse del PAL si intende rafforzare le risorse destinate al Pronto Intervento Sociale specie con riferimento alla possibilità di collocamento in emergenza di cittadini in Centri Notturni o Alloggi Sociali e di donne vittime di violenza in strutture di accoglienza.
Sempre con le risorse del PAL l'Ambito intende rafforzare le azioni e gli interventi di mensa sociale e distribuzione viveri, favorendo altresì la distribuzione di materiale scolastico da destinare ai minori facenti parte di nuclei ammessi al RED – REI e futuro RDC.
Si intende sperimentare un progetto di housing sociale che preveda azioni di scouting abitativo e di intermediazione immobiliare nella ricerca di alloggi in locazione ad un canone più basso dei livelli mercato; la creazione di un Albo cittadino di alloggi a canoni calmierati; azioni di mediazione al fine di favorire la convivenza condominiale e il rispetto delle regole; un servizio di garanzia per i rischi locativi attraverso una assicurazione al proprietario dell'immobile.
In continuità con il progetto sovrambito a contrasto degli sprechi alimentari, si intende organizzare l'Emporio della Solidarietà a cui si accederà con una tessera a punti

Obiettivi

- Ampliare l'offerta di risposte nella fase acuta coordinando l'Unità per il Contrasto della povertà Estrema (UPE) aumentando le risorse per il collocamento in emergenza nei Centri notturni o alloggi sociali e gli interventi di

prima necessità

- Facilitare la seconda fase, del reinserimento sociale partendo dal primo tassello dell'housing first
- Permettere, attraverso l'Emporio della solidarietà, l'accesso a beni necessari, autonomamente selezionati, garantendo un aiuto maggiormente rispettoso della dignità personale

Principali attività previste

Aggancio, presa in carico, valutazione multidimensionale
Erogazione, pasti, docce, abbigliamento, cure mediche
Ospitalità in centro notturno o in casa alloggio
Sensibilizzazione del territorio, attraverso la campagna "Motore solidale" alla iscrizione dei proprietari di immobili nell'Albo cittadino delle case a canone calmierato
Stipula assicurazioni con proprietari di immobili
Allestimento dell"Emporio della solidarietà

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Tutte le figure professionali previste all'art. 85 del RR 04/2007.

RETE DEL WELFARE D'ACCESSO *BIS*

Annualità: **2018 ☒ 2019 ☒ 2020 ☒**
AMBITO DI ANDRIA
PROVINCIA DI BT

Informazioni generali

Valenza territoriale: **X** ambito ❒ comunale

Obiettivo di servizio: **X** SI ❒ NO
(cfr. IV Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324 del 28.12.2017)

Numero progressivo: **8**
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)
Denominazione servizio/intervento: RETE DEL WELFARE D'ACCESSO

Art. del r.r. 4/2007: --83-84- 86

Importo totale programmato: **€ 216.000,00**

Di cui Fondi PAL: € 216.000,00

Modalità di gestione del servizio *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*
☒ gestione diretta
affidamento a terzi
altra modalità di gestione *(specificare altra modalità di gestione prevista nel Piano di Interventi PON)*

Tipologia di utenti: **popolazione residente**
N° medio annuo previsto di utenti: **N.Q.**

Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi *(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

La presente scheda progettuale sviluppa i costi per l'assunzione di n. 6 Assistenti Sociali

Obiettivi

- Assicurare informazione sulla rete dei servizi a livello territoriale, consulenza, orientamento e assistenza nella presentazione della domanda di RdC o ReD evitando l'inoltro improprio di domande
- Assicurare l'analisi preliminare delle domande presenti sulle piattaforme con le verifiche richieste dai vari procedimenti.
- Attivare direttamente le procedure di accesso al ReD3.0 per i casi speciali previsti dalla normativa regionale
- Effettuare la Valutazione Multidimensionale attraverso l'analisi approfondita del bisogno, anche in equipe multidisciplinare per la definizione dei patti individuali e patti di servizio
- Redigere i Progetti personalizzati
- Monitorare il bisogno sociale e la domanda di servizi sociali.
- Favorire l'accesso ai servizi e agli interventi sociali territoriali.
- Promuovere l'inclusione socio-lavorativa dei beneficiari delle misure economiche REI, ReD, RdC.

Principali attività previste

- Colloqui ed azioni per l'informazione, la divulgazione, l'accoglienza e la prima valutazione della domanda
- Gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni al settore.
- Affiancamento e assistenza nella presentazione delle domande e nell'espletamento delle procedure burocratiche che la precedono

- analisi delle domande presenti sulle piattaforme e verifica dei requisiti d'accesso richiesti
- valutazione delle necessità, delle carenze e delle abilità e delle competenze dei cittadini/utenti
- Definizione delle priorità ed attivazione dei processi di aiuto, interno o esterni
- Attivare l'equipe multidisciplinare e la rete dei servizi territoriali
- Attivazione, monitoraggio e controllo dei progetti personalizzati condivisi
- Gestione ed aggiornamento della mappa dei servizi

La scheda comprende

- i costi relativi al 'assunzione di n. 6 Assistenti Sociali

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizi

Assistenti sociali nella misura di 1/5000 abitanti
N. 20 Assistenti Sociali di cui:
N. 9 A.S. A tempo indeterminato
N. 3 A.S. da maggio 2017 a tempo determinato con fondi PON
N. 2 A.S. da agosto 2019 a tempo determinato con fondi PON
N. 6 A.S. da agosto 2019 a tempo determinato con fondi PAL

CURE DOMICILIARI INTEGRATE DI I E II LIVELLO *BIS*- TUTORING

Annualità: **2018 ☒ 2019 ☒ 2020 ☒**

AMBITO DI ANDRIA

PROVINCIA DI BT

Informazioni generali

Valenza territoriale: **X** ambito ❒ comunale

Obiettivo di servizio: **X** SI ❒ NO
(cfr. IV Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324 del 28.12.2017)

Numero progressivo: **10/BIS**
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

Denominazione servizio/intervento: CURE DOMICILIARI INTEGRATE DI I E II LIVELLO - TUTORING

Art. del r.r. 4/2007: 87 – 88 - 91

Importo totale programmato: **€ *124.800,00**
Di cui:
Fondi PAL: € 124.800.,00

Modalità di gestione del servizio *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*
❒ gestione diretta
❒ affidamento a terzi
☒ altra modalità di gestione *(specificare acquisto servizio mediante catalogo regionale dell'offerta ovvero mediante albo comunali soggetti qualificati all'erogazione di servizi domiciliari)*

Tipologia di utenti: Adulti in difficoltà, Anziani, Disabili

N° medio annuo previsto di utenti: n. 20 adulti

Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi *(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

La scheda comprende la voce di costo dell'attività di tutoring, finalizzato a supportare persone adulte , beneficiarie di RdC o Red 3.0, che presentino fattori di vulnerabilità di tipo soggettivo (socio-cognitivo, valoriale, motivazionale, culturale, socio-relazionale, emotivo) in percorsi di inclusione sociale; ad accompagnare i giovani adulti nella definizione di progetti formativi/lavorativi sostenibili e di facilitare l'utilizzo di opportunità presenti sul territorio; a supportare i cittadini più fragili con un servizio di "Custodia sociale" attraverso la fornitura di piccoli aiuti domestici, disbrigo pratiche, accompagnamento per visite mediche e acquisto di generi di prima necessità.
La durata del progetto è definita nel PAI. Il PAI, soggetto a verifiche periodiche, può prevedere o interventi di carattere Educativo o Interventi di OSS o di Assistente Personale, per i quali sono previsti costi orari diversi.
L'OE deputato alla gestione del PAI è individuato dalla famiglia nell'ambito dei soggetti qualificati all'erogazione del servizio, iscritti all'Albo dei soggetti qualificati per l'erogazione di servizi di Assistenza Domiciliare anche Integrata per adulti, anziani, disabili anche minori e persone affette da patologia psichiatrica.
L'OE deputato alla gestione del PAI deve garantire il raccordo periodico e sistematico con il Servizio Sociale Professionale , i servizi ASL e i CPI anche attraverso attività di rendiconto mensile e verifiche trimestrali.

Obiettivi

- Favorire l'autonomia, la partecipazione, la valorizzazione delle risorse personali e facilitare l'utilizzo dei servizi presenti sul territorio delle persone in situazioni di disagio
- Tutelare la salute psico – fisica sia in senso preventivo che di recupero e mantenimento delle residue capacità funzionali e della vita di relazione

- Supportare nella gestione delle spese e del bilancio familiare, dell'organizzazione e del governo della casa le persone in difficoltà
- Sorvegliare le condizioni di vita di persone fragili, evitando che degenerazioni e interventi tardivi compromettano la possibilità di continuare a vivere in autonomia presso il proprio domicilio
- Supportare i giovani inoccupati o disoccupati nella attivazione di processi e di azioni mirate alla ricerca attiva del lavoro

Principali attività previste

- Attività di tipo psicoeducativa e di orientamento: bilancio delle competenze, individuazione possibili percorsi lavorativi e/o formativi
- Attività di tipo domestico: governo della casa; pulizia; spesa e commissioni varie; preparazione pasti caldi; lavaggio biancheria ecc.
- Attività di tipo socio – assistenziale: igiene personale di base, disbrigo pratiche amministrative, mutualistiche, ecc.; sostegno alla cura dei rapporti con familiari, amicali sociali e comunitari. Accompagnamento con mezzi di trasporto pubblici e/o a piedi presso Enti ed Amministrazioni, eventi e attività di vita sociale e associativa
- Prestazioni medico, infermieristiche, riabilitative

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistente Sociale soggetto attuatore
- O.S.S. /Assistente personale/Educatore (per 6 ore sett. nell'arco temporale di 52 settimane)

SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Annualità: **2018 ☒ 2019 ☒ 2020 ☒**

AMBITO DI ANDRIA

PROVINCIA DI BT

Informazioni generali

Valenza territoriale: **X** ambito ❒ comunale

Obiettivo di servizio: **X** SI ❒ NO
(cfr. IV Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324 del 28.12.2017)

Numero progressivo: **13/bis**
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

Denominazione servizio/intervento: SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Art. del r.r. 4/2007: 92

Importo totale programmato: **€ 56.678,4**
Di cui:
FONDI PAL: € 56.678,4

Modalità di gestione del servizio *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*
❒ gestione diretta
☒ affidamento a terzi
❒ altra modalità di gestione *(specificare __affidamento a terzi_____)*

Tipologia di utenti: **minori con disabilità**

N° medio annuo previsto di utenti: **16**

Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi *(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

Il Servizio di integrazione scolastica è servizio finalizzato a garantire il diritto allo studio dei portatori di handicap , fisici psichici e sensoriali mediante l'inserimento degli stessi nelle strutture scolastiche.

Obiettivi

- Garantire il diritto allo studio dei minori diversamente abili.
- Facilitare i processi di apprendimento, assistenza, autonomia e socializzazione .
- Favorire l'integrazione scolastica dei diversamente abili. E la loro partecipazione a momenti significativi della vita scolastica

Principali attività previste

- Accompagnamento dell'alunno in tutti gli ambienti scolastici per l'accesso ai vari spazi ricreativi, didattici sportivi.
- Accompagnamento e aiuto nell'utilizzo dei servizi igienici, cambio e pulizia..
- Accompagnamento e vigilanza per l'assunzione della merenda e del pasto durante la mensa scolastica.
- Accompagnamento e vigilanza durante le gite scolastiche

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Il personale previsto all'art 92 del RR n. 4/2007.
A carico dell'Ambito è previsto l'impiego di Operatori Socio Sanitari per n. 6 ore, per 8 mesi.

PROGRAMMA OPERATIVO

PIANO LOCALE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
AMBITO DI ANDRIA

PER LA REALIZZAZIONE DI

INTERVENTI FINALIZZATI A FAVORIRE LA FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI BENEFICIARI DELLE MISURE A CONTRASTO DELLA POVERTA'"REDDITO DI CITTADINANZA" E "RED 3.0" ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI DI FORMAZIONE E TUTORAGGIO PER L'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO E IL RACCORDO E COORDINAMENTO DEI SOGGETTI ATTUATORI

PERIODO 2019/2021

Titolo del Progetto: Interventi di formazione, orientamento e consulenza finalizzati all'occupabilità

Protocollo di intesa

tra

n	ENTE	RUOLO
1	Ambito di Andria	Coordinatore
2	Centro territoriale per l'Impiego	Referente
3	Associazione I CARE formazione e sviluppo onlus	PARTNER
4	Centro di formazione Don Tonino Bello	PARTNER
5	Safety corporation srl	PARTNER
6	La Fabbrica del Sapere	PARTNER
7	www.in.formazione.it	PARTNER
8	Andria 2.0	PARTNER
9	EFFE.DI. SRL	PARTNER
10	Biolitalia formazione srl	PARTNER

I. Premessa
Con la L.R.3/2016, istitutiva del Reddito di Dignità e alla luce della disciplina a livello nazionale prima del SIA e successivamente del REI e del Reddito di Cittadinanza, la Regione Puglia ha esteso

l'ambito della ricerca di integrazione tra le politiche e i sistemi organizzativi anche alla rete dei servizi per il lavoro e la formazione.
In attuazione delle indicazioni del Piano Regionale per la lotta alla povertà, l'Ambito di Andria, ha attivato il "Tavolo territoriale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale", quale sistema di governance locale per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale ed organismo allargato di partecipazione della Comunità.
Fanno parte del Tavolo, rappresentanti territoriali di ASL, INPS, CPI, CISA, Enti di Formazione Professionale e soggetti del Terzo Settore all'uopo designati, i soggetti partner della Rete PIS.
E' prevista la costituzione di gruppi di lavoro monotematici che formulino analisi e proposte dettagliate e specifiche da sottoporre alla valutazione del Tavolo.
Il presente protocollo di intesa regola i rapporti all'interno del gruppo operativo "Formazione e inserimento lavorativo", di cui è coordinatore l'Ambito di Andria, per l'attivazione di Interventi finalizzati a favorire la formazione e l'inclusione lavorativa dei beneficiari delle misure "Reddito di Cittadinanza" e "ReD 3.0".

II. Oggetto del protocollo di intesa
Il presente protocollo d'intesa è finalizzato a definire:
- il ruolo di ciascun soggetto aderente;
- modalità di interazione tra i partner;
- formulazione di proposte operative da parte dei partner

III. Definizione dei ruoli

1) l'Ambito di Andria assume il ruolo di coordinatore del gruppo operativo monotematico e si impegna a:
- Richiedere ai partner di organizzare corsi formativo/professionali specifici e autofinanziati per un numero di minimo 8 cittadini ;
- Sostenere con voucher formativi gli oneri economici relativi a costi di formazione autofinanziati con il rilascio di un attestato di qualifica professionale riconosciuto dalla Regione Puglia;
- RIchiedere l'eventuale inserimento dei beneficiari delle misure a contrasto della povertà ai corsi di formazione professionale autorizzati e finanziati dalla Regione Puglia.

2) Ruolo del partner:
- **Informare periodicamente e tempestivamente il Settore Socio Sanitario dei** corsi attivi e in programmazione autofinanziati e non;
- Rilasciare dichiarazione di inizio corso e di fine attività;
- Fornire calendario del corso ed effettivi giorni di frequenza;
- Stilare un piano dei costi per i corsi di formazione autofinanziati.
- Fornire informazioni relativamente a corsi di riqualificazione professionale per eventuali inserimenti;
- Disponibilità a svolgere gratuitamente attività di orientamento e/o consulenza

IV. Modalità di interazione tra i componenti del Gruppo operativo
I rapporti tra i partner si svilupperanno secondo le seguenti modalità:

Incontri periodici presso la sede dell'Ambito, da definire in itinere tra l'Ente Coordinatore e i rappresentanti degli Enti di Formazione Professionale. **A tal riguardo si ritiene opportuno che gli Enti di Formazione, di comune intesa, individuino uno/due referenti rappresentativi dei partner della "Formazione Professionale". Si precisa, altresì, che in tempi brevi, tali nominativi vengano trasmessi all'Ambito di Andria.**

VI. Firma per accettazione

n	ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
1	Ambito di Andria	Il Dirigente Avv. Ottavia MATERA	
2	Centro territoriale per l'impiego		
3	Associazione I CARE formazione e sviluppo onlus		
4	Centro di formazione Don Tonino Bello		
5	Safety corporation srl		
6	La Fabbrica del Sapere	RESTA CARLO	
7	www.in.formazione.it		
8	Andria 2.0	Dott Nicola Lotito	
9	EFFE.DI. SRL	**Legale rappresentante:**Vincenzo Fiore **Referenti** :Dora Fiore Luciano Lopopolo	
10	Biolitalia formazione srl		

Andria 18/06/2019

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

f.to dott. Gaetano TUFARIELLO — Il Commissario Straordinario

f.to dott. Giuseppe BORGIA — Il Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere ***"favorevole"***, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to avv. Ottavia MATERA

Il Dirigente del Settore 4^ - Servizi alla Persona – Socio Sanitario – Pubblica Istruzione-

Si attesta di aver espresso parere ***"Favorevole"*** ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to dott.ssa Giulia LACASELLA

Il Dirigente inc. del 6^ Settore Programmazione Economico Finanziaria-Tributi-Politiche Comunitarie-Partecipazioni Societarie-

---

prot. n°_____

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del d.l.gs 18.08.2000 e L. n. 69 del 18.06.2009.

- 8 LUG. 2019
Addi'

f.to dott. Giuseppe BORGIA
Il Segretario Generale

Ai sensi dell'art. 18 del T.U. – D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 attesto che la presente copia è conforme al suo originale.

- 8 LUG. 2019
Addi'

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe BORGIA